

Bilancio Sociale 2018



FONDAZIONE
CASA DI DIO
ONLUS

CUSTODIENT COLUMNÆ ET ALUMNÆ MEMORIAM



ISTITUZIONE DELLA MEMORIA

(VIVO IMMORTALE MONUMENTO D'AMORE AI PATRIOTTI MARTIRI ANTICHI E MODERNI DI TUTTA LA PROVINCIA DI BRESCIA)

Metodologia e finalità del bilancio sociale

I Decreti legislativi 112 (Imprese sociali) e 117 (Codice del Terzo Settore) del 2017 individuano nel Bilancio sociale lo strumento attraverso cui gli enti stessi possono dare attuazione ai principi di trasparenza, informazione e rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei soggetti terzi. Si tratta di disposizioni al momento non ancora vincolanti alle quali la Fondazione Casa di Dio onlus ha tuttavia scelto di dare attuazione facendo altresì riferimento, quando applicabili, alle Linee guida adottate con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art.14 comma 1 del D. lgs 117/2017.

Il bilancio sociale, redatto secondo l'ormai consolidata ed apprezzata versione sintetica, si conferma efficace strumento per raccontare ai dipendenti, agli ospiti e ai loro familiari e a tutti gli stakeholder rilevanti della comunità bresciana:

- chi siamo e gli obiettivi che ci siamo posti
- i nostri risultati economici e sociali
- le prospettive e progetti futuri.

La versione in bozza del Bilancio sociale, sottoposta al Collegio Sindacale, è stata discussa ed approvata dal Consiglio Generale nella seduta del 23 maggio u.s. I dati e le informazioni, quando possibile ed utile, sono comparati con quelli del biennio precedente.

Cartolina dell'Istituzione della memoria, 1925.

Il poeta Angelo Canossi trasferì l'Istituzione della Memoria presso l'Orfanotrofio femminile "Rossini" (oggi RSA La Residenza) per ricordare i caduti della Prima Guerra Mondiale.

Nella cartolina, le orfanelle curano il giardino per le commemorazioni.

Si ringraziano per le fotografie utilizzate: Anna Peroni, Divia Zanoni, Umberto Favretto

**Tieni gli occhi
fissi sulle stelle
e i piedi per terra**

(Theodore Roosevelt)

La redazione del Bilancio sociale, adempimento non ancora obbligatorio verso cui ci muove un'unanime senso di responsabilità e di trasparenza amministrativa, è sempre preziosa occasione per riflettere sulla direzione intrapresa.

Ogni giorno siamo chiamati, e con noi tutti i preziosi collaboratori della Fondazione, a promuovere la ricerca di un difficile equilibrio fra bisogni e desideri, necessità ed obiettivi che spesso paiono fra loro contrapposti.

Gli utenti dei servizi ed i loro familiari chiedono il mantenimento di rette sostenibili, evitando gli aumenti, ma al contempo chiedono di avere prestazioni sempre più elevate, per qualità e quantità.

D'altro canto, gli anziani non più autosufficienti, da anni in costante aumento, presentano bisogni di cura ed assistenza al momento in buona parte inevasi e le proiezioni demografiche parlano di significativi aumenti di numeri anche per i prossimi decenni.

Le risorse della Fondazione devono servire, attraverso scelte oculate ed equilibrate, a creare nuovi servizi per i tanti anziani in lista d'attesa, garantendo però nel contempo una puntuale manutenzione, sicurezza e confortevolezza degli ambienti di vita esistenti, che, come ci dimostrano i nuovi modelli assistenziali, sono parte essenziale della cura.

La voce più consistente del nostro Bilancio, oltre il 60%, è riferita al costo del personale ovvero dei collaboratori che ogni giorno con il proprio lavoro danno piena attuazione alla mission del-

la Fondazione. E' necessario quindi coniugare il contenimento di questa spesa entro livelli economicamente sostenibili tenendo presente nel contempo le aspettative dei lavoratori di vedere riconosciuti la competenza, la disponibilità e l'impegno. Perché è vero che un'amministrazione oculata e prudente è necessaria e doverosa, ma la vera differenza nell'assistenza alle persone fragili la fa il nostro personale, preziosa risorsa di umanità e sensibilità.

Altro ambito nel quale la Fondazione è alla costante ricerca di un equilibrio riguarda il cospicuo patrimonio artistico, immobiliare e fondiario di cui dispone, patrimonio donato nell'arco dei secoli da generosi benefattori, a partire dalle sue origini verso la fine del 1500. Vi è un obbligo statutario di buona conservazione e valorizzazione di questi beni, con investimenti di risorse finanziarie ed economiche da effettuarsi in una giusta misura rispetto agli interventi assistenziali.

Una vera e propria sfida, etica ed amministrativa, che, ne siamo consapevoli, va ben oltre la Fondazione Casa di Dio, e che abbiamo voluto anche quest'anno raccontare ai nostri stakeholder, alla comunità in cui operiamo attraverso la pubblicazione del Bilancio sociale.

Una sfida vissuta e narrata con i numeri, con le parole e con i volti dei protagonisti.

Una sfida che ci ha visto, e che ogni giorno, vede tutti noi impegnati a tenere i piedi responsabilmente ben saldati alla terra pur continuando ad essere desiderosi di non distogliere mai gli occhi dalle stelle...

*Il Consiglio Generale
Il Comitato di Gestione*

LA NOSTRA STORIA



*Se vogliamo progredire, non dobbiamo ripetere la storia, ma fare storia nuova.
Dobbiamo accrescere l'eredità lasciataci dai nostri avi.*
(Mahatma Gandhi)



La Fondazione Casa di Dio Onlus è un'importante istituzione del welfare di Brescia che oggi opera principalmente nel settore dell'assistenza agli anziani, ma che deve le sue origini agli istituti di assistenza e di beneficenza sorti alla metà del Cinquecento. Nel corso della storia, i Pii luoghi hanno infatti costituito il "braccio operativo" della municipalità cittadina per assistere le fasce più deboli della popolazione (mendicanti, orfani, malati cronici). Guerre e carestie ripetute avevano minato la già precaria situazione economico-sociale di vaste fasce della cittadinanza, acuendo uno stato di povertà e disagio diffusi: per arginarne gli effetti nacquero istituti specifici, dagli Orfanotrofi maschile (1532) e femminile (1532) alle Zitelle (1551), all'Ospedale dei Mendicanti (o Casa di Dio, fondata nel 1577). Il funzionamento di questi istituti, dotati di regole interne molto rigide e di personale specializzato, era garantito non solo dai finanziamenti pubblici, ma era sostenuto anche dalle élite e dalla Chiesa locali tramite donazioni, eredità e lasciti, crediti, immobili in affitto, fondi e case coloniche. Nonostante il consistente patrimonio, nel tentativo di contenere le emergenze sociali, gli istituti furono spesso afflitti dal cronico sovraffollamento e dalla carenza di risorse.

Nel corso dei secoli XIX e XX, nell'ambito della riorganizzazione austriaca prima e statale poi, gli istituti di carità subirono accorpamenti e ristrutturazioni per meglio rispondere alle mutate esigenze della società. Sotto un'unica amministrazione, denominata degli Orfanotrofi e delle Pie Case di ricovero, si mantennero le direzioni dei singoli istituti, pur nella razionalizzazione degli spazi (i pii luoghi femminili, ad esempio confluirono sull'unica sede del soppresso monastero dei SS. Cosma e Damiano). Nel secondo dopo-

guerra, nonostante il numero di ospiti fosse nettamente inferiore rispetto ai secoli precedenti, gli istituti femminili e maschili mantennero formalmente la loro organizzazione interna, mentre sulla base di nuovi bisogni sociali la Casa di Dio si orientò verso l'assistenza degli anziani. Nel 1973 il complesso dei SS. Cosma e Damiano fu adibito a Casa Albergo "La Residenza" e negli stessi anni venne costruito l'istituto "G. Emiliani", poi convitto universitario nell'area di Mompiano (ceduto all'Università degli Studi nel 1991).

Solo nel 1992, l'Amministrazione degli Orfanotrofi e delle Pie Case di ricovero ha subito un'importante modifica statutaria assumendo la denominazione di "Istituzioni Bresciane di Iniziative Sociali" (I.B.I.S.), costituito dall'I.P.A.B. "Casa di Dio" e dall'I.P.A.B. "Rossini" (che aveva incorporato i preesistenti Pii Luoghi: gli Orfanotrofi maschile e femminile, le Zitelle e il Lamberetti Passerini). Più recentemente, per aderire alla legislazione regionale in materia di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, l'I.B.I.S. ha subito un'ulteriore modifica diventando nel 2004 Fondazione Bresciana di Iniziative Sociali ed infine Fondazione Casa di Dio, acquisendo la qualifica di onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) nel 2007.

Oggi la Fondazione orienta il suo operato principalmente al sostegno degli anziani con quattro Residenze Sanitarie Assistenziali (Casa di Dio, La Residenza, Livia Feroldi e Alessandro Luzzago), un centro diurno integrato, mini alloggi, una comunità residenziale e alcuni servizi domiciliari mentre per l'area dei minori e delle disabilità supporta altre realtà mettendo a loro disposizione immobili.



CARTA IDENTITÀ FONDAZIONE

Denominazione: **FONDAZIONE CASA DI DIO ONLUS**

Indirizzo sede legale: **Via Moretto, 4 - 25122 BRESCIA**

Forma Giuridica: **Fondazione Privata ONLUS**

E-mail: **urp@casadidio.eu**

Pec: **casadidio@legalmail.it**

Sito internet: **www.casadidio.eu**

Le R.S.A ed il Centro diurno Integrato della Fondazione sono conformi alla norma UNI EN ISO 9001:2015, standard internazionale sulla qualità, ed alla norma OHSAS 18001:2007, standard internazionale che regola la gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

DIRETTORE GENERALE: Dott.ssa Stefania Mosconi

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

5 componenti nominati dal Sindaco del Comune di Brescia:

Irene Marchina (Presidente)
Edoardo Puozzo
Alberto Comizzoli
Numa Sbaraini
Maurizio Vanzani

IL CONSIGLIO GENERALE

Il Consiglio Generale
è composto da 11 membri:

2 Nominati dal Vescovo di Brescia: Maria Negri Cravotti (Vice Presidente)
Luigina Scaglia

4 Nominati dagli stakeholder
Margherita Rocco (Forum del Terzo Settore)
Anna Maria Gandolfi (benefattori)
Laura Maffei (eletta dai dipendenti della Fondazione)
Alberta Marniga (Associazione Industriale Bresciana)
dimessasi in data 23 maggio 2019 per sopravvenuta nomina a Presidente Fondazione della Comunità Bresciana onlus.

Il Consiglio Generale ha funzione d'indirizzo politico strategico e di sorveglianza, tra le sue funzioni vi è anche quella di nominare i due membri del Comitato di Gestione, esterni al Consiglio Generale.

Il gettone di presenza dei membri del Consiglio Generale è di € **92,96**.
L'indennità del Presidente e legale rappresentante della Fondazione è di € **20.000** annui. Un Consigliere e la Presidente hanno rinunciato al compenso.

Attività amministrativa
del Consiglio Generale
nel 2018

13 Sedute

43 Delibere adottate



Componenti Consiglio Generale
(a cui si aggiunge la Dott.ssa Luigina Scaglia non ritratta nella fotografia),
Comitato di Gestione e Direttore Generale

IL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione esercita le funzioni di gestione delle attività della Fondazione. Ad esso sono conferiti i più ampi poteri sia per l'ordinaria che per la straordinaria amministrazione, esclusi solo quelli riservati al Consiglio Generale (art.14 dello Statuto).
Irene Marchina è presidente sia del Consiglio Generale

che del Comitato di Gestione; gli altri due membri nel 2018 erano Giorgio Landi e Laura Pucci che hanno terminato il loro mandato lo scorso mese di marzo. Dal 1° aprile i due nuovi componenti, nominati dal Consiglio Generale, sono: Paolo Lombardi e Mario Spagnoli.
I membri del Comitato di Gestione hanno un gettone di presenza di € **92,96** con un tetto massimo di € **7.500** annui cadauno.

Attività amministrativa
del Comitato di Gestione
nel 2018

25
Sedute

203
Provvedimenti adottati

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da:

Sabrina Mazzeletti
Presidente, nominata dalla Diocesi di Brescia

Alessandro Piergentili
Membro effettivo
nominato dal Comune di Brescia

Mara Regonasci
Membro effettivo
nominata dal Comune di Brescia

L'ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono: Natascia Gheda (Presidente), Mara Regonasci e Michele Francaviglia (dal 1° dicembre 2018).
L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare, valutare e verificare l'osservanza del modello organizzativo e la sua adeguatezza ai sensi del D. Lgs 231/2001; in attuazione a tale normativa la Fondazione Casa di Dio si è dotata di un Codice Etico, scaricabile dal sito www.casadidio.eu.

La Fondazione, in ottemperanza al GDPR (Regolamento Europeo 2016/679), ha nominato il Responsabile Protezione dati personali (DPO) nella persona di Fabio Vidari.

RISORSE UMANE



Gruppo infermieri RSA Casa di Dio e Residenza con il Direttore Sanitario e le due coordinatrici dei servizi assistenziali.

Operano all'interno della Fondazione 427 dipendenti di cui 340 dediti all'assistenza diretta agli anziani. Il nostro mondo lavorativo è composto da ben 21 diverse cittadinanze, 96 colleghi (oltre il 22%) provengono da altri Paesi . Fra i lavoratori vi sono 25 persone con un'età superiore ai 60 anni e 127 nella fascia 51-60. Lavoratori anziani, portatori di una grande esperienza ed una forte spinta motivazionale, ma talvolta anche di una parziale idoneità lavorativa, non sempre compensata dalle moderne tecnologie che offrono oggi ausili ed attrezzature per l'alleggerimento dello sforzo fisico. Lavoratori stranieri, formati e ben integrati, che ci vengono in aiuto in un momento in cui il mercato, dopo gli anni della crisi che aveva coinciso con una riscoperta delle professioni assistenziali anche fra gli italiani, fatica nuovamente a reperire operatori qualificati (ASA, infermieri, animatori, FKT etc..).



Dipendenti RSA Luzzago e Servizi generali

CCNL APPLICATI	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Case di cura private personale medico	2	2	2
Enti locali - Dirigenti	1	1	1
Enti locali - Personale dipendente	259	248	233
Istituzioni socio-assistenziali Uneba	136	160	190
Terziario dirigenti	1	1	1
Totale complessivo	399	412	427

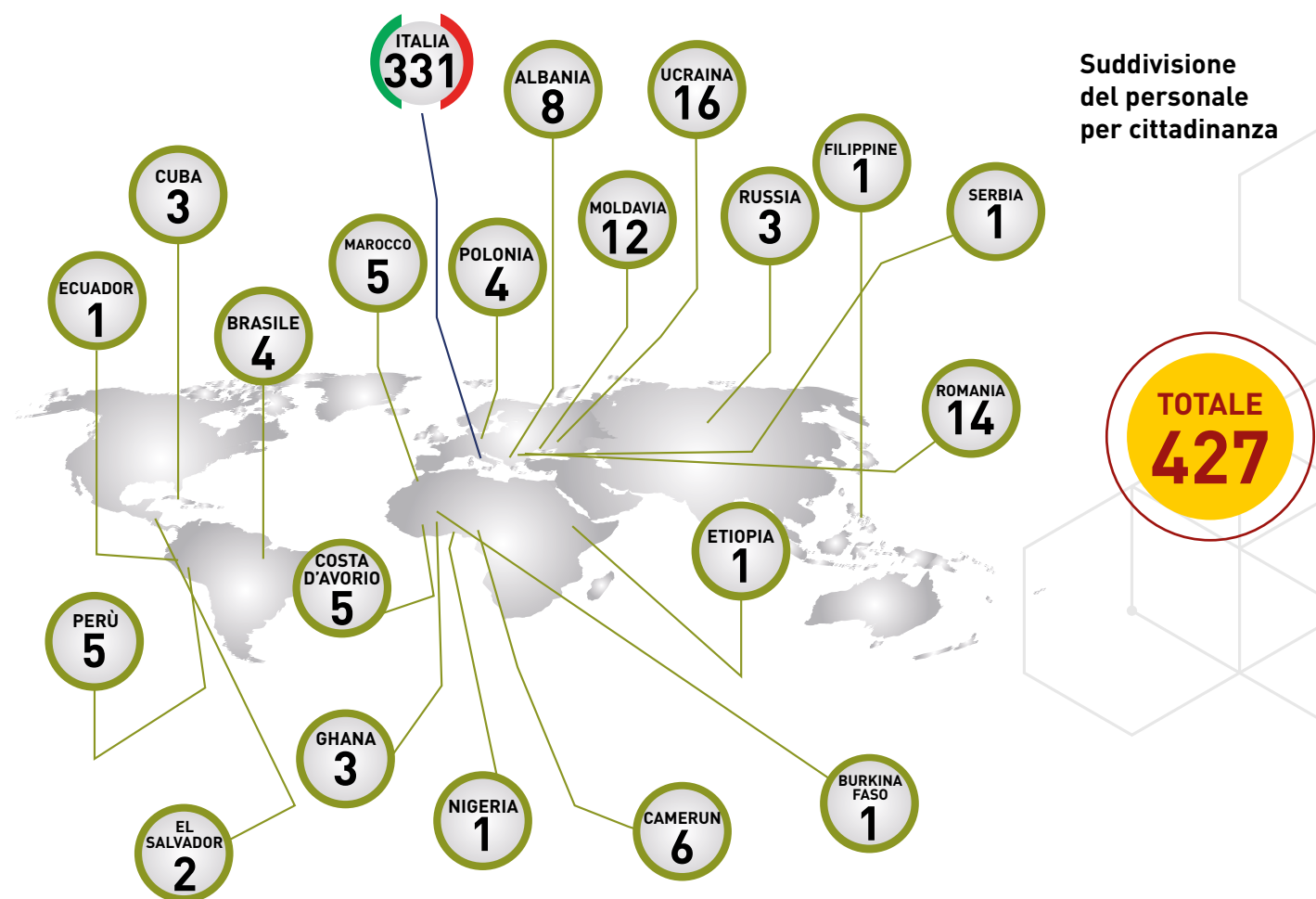


Servizio manutenzione Luzzago



Alcuni dipendenti del Servizio Cucina con la coordinatrice

Personale dipendente al 31 dicembre di ogni anno				
SERVIZI INDIRETTI E DI SUPPORTO	MANSIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	Personale tecnico/amministrativo	35	35	36
	Servizio accoglienza	5	5	7
	Manutenzione e magazzino	6	6	6
	Cucina	28	28	29
	Guardaroba	3	5	4
	Servizio estetico	6	5	5
ASSISTENZA DIRETTA	Responsabile sanitario	3	3	3
	Coordinatore servizi assistenziali	5	6	6
	Medico di nucleo	1	1	1
	Infermieri	25	40	48
	Operatore socio assistenziale	256	253	257
	Educatori	10	10	9
	Fisioterapisti	12	11	12
	Psicologa	1	1	1
	Assistenti sociali	3	3	3
TOTALE COMPLESSIVO		399	412	427



Al 31.12.2018 erano
in forza **427 dipendenti**

366
Donne



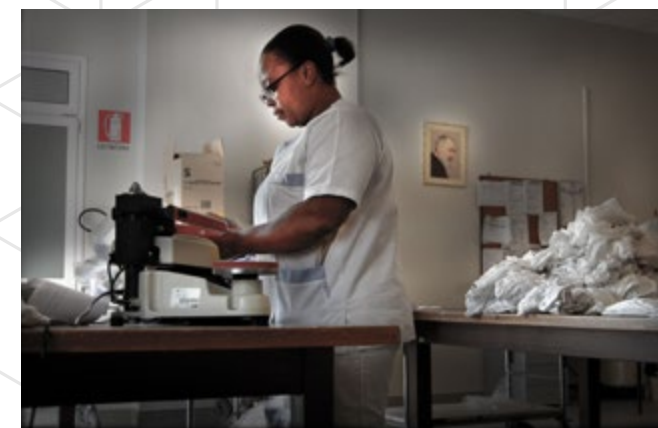
61
Uomini



Lavoratori in prevalenza di sesso femminile che uniscono ad una professione di cura, la gestione della famiglia e soprattutto dei componenti più fragili quali i genitori anziani e i figli o i nipoti in tenera età.

Sono numeri ed informazioni importanti che dicono di una situazione occupazionale variegata e meritevole di una particolare attenzione.

Anche per questo nel corso del 2018 si è avviata una importante collaborazione con l'Università degli Studi di Verona, nella persona del prof. Stefano Porru, finalizzata all'approfondimento di tematiche attinenti alla **promozione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro** quali: valutazione del rischio, sorveglianza sanitaria, giudizi di idoneità e casi complessi, invecchiamento, informa-



Servizio guardaroba Mompiano



Servizio contabilità e approvvigionamenti



Medici e animatori



Servizio accoglienza

zione e formazione, infortuni sul lavoro, assenteismo per ragioni sanitarie, aspetti psicosociali. Scopo del percorso è identificare le criticità fondamentali, definire priorità di intervento, selezionare buone prassi tecnico-scientifiche, attuare interventi e valutarne l'efficacia, attraverso molteplici indicatori.

Nello scorso mese di Dicembre la Fondazione ha inoltre completato la **valutazione preliminare del rischio stress da lavoro-correlato** che ha visto il coinvolgimento di ben 305 lavoratori.

L'esito della rilevazione ha portato all'individuazione di due gruppi con un rischio alto, seppure per valori leggermente superiori al livello medio, ASA full.time e Infermieri della RSA La Residenza.

Su tali gruppi si è quindi dato seguito ad una valutazione approfondita e sono state individuate alcune ipotesi di azioni correttive, in parte già in fase di attuazione.

FASCIA ETÀ	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
20-30	36	51	54
31-40	83	76	78
41-50	137	137	143
51-60	122	127	127
Oltre 60	21	21	25
Totale complessivo	399	412	427

RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

Come scriveva un importante psicologo del lavoro italiano “... è importante non dimenticare di dare centralità all'uomo e preoccuparsi quindi del versante soggettivo, emotivo, psicologico, nella convinzione che solo conoscendo i vissuti, gli atteggiamenti, le aspettative e le speranze sarà possibile realizzare un'efficace ed efficiente politica di gestione e sviluppo”
(Vincenzo Majer).

Partendo da queste convinzioni, nel 2018 la Fondazione ha affrontato la somministrazione del questionario per la rilevazione annuale della soddisfazione dei propri lavoratori, ponendosi come primo obiettivo l'incremento del numero di restituzioni, sempre piuttosto limitato, al fine di rendere più significativo il dato raccolto. Si è pertanto intervenuti sul questionario stesso, rivedendolo nella forma e

nelle modalità di somministrazione; in particolare l'intervento ha riguardato tre aspetti:

- la semplificazione del testo del questionario e della risposta;

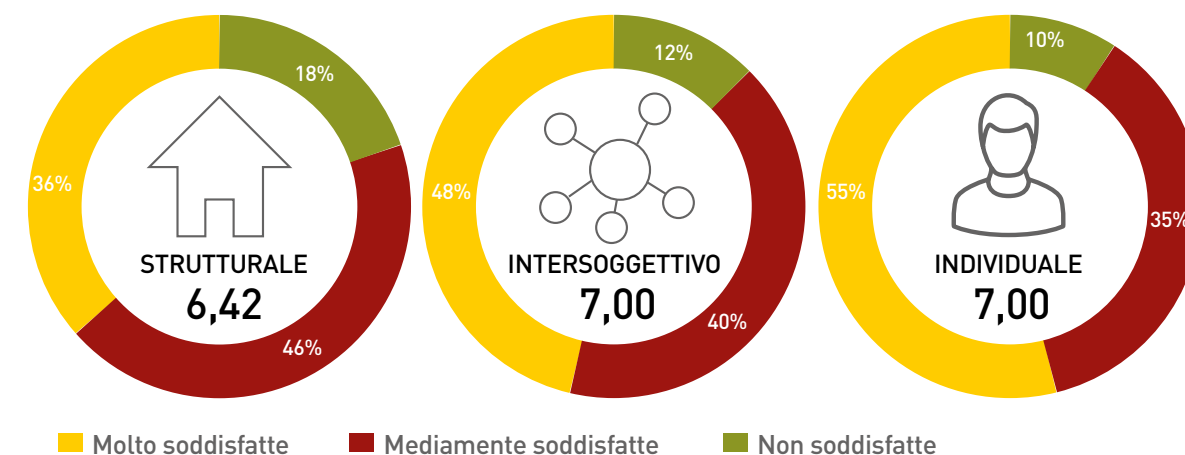
- la possibilità di compilazione online, oltre alla cartacea

- la promozione sul campo (tramite avvisi via mail, in busta paga e l'attività di promozione svolta dai volontari del servizio civile).

Con i sopracitati accorgimenti è stato possibile raccogliere 155 questionari ovvero il doppio rispetto alla media dal 2014 raggiungendo una percentuale di circa il 40% del personale presente nel periodo di somministrazione:

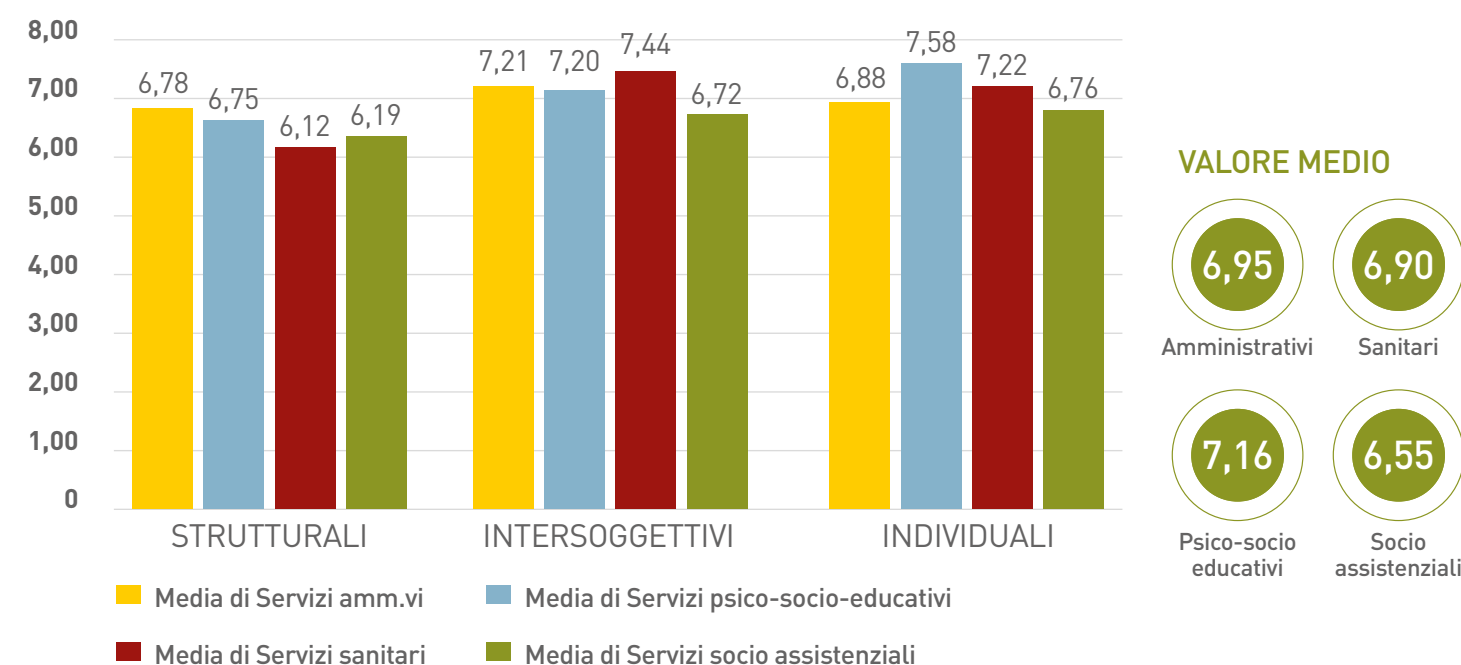
Il questionario ha analizzato 3 diverse dimensioni: quella **strutturale**, quella **interpersonale** e la dimensione **individuale**.

MEDIA DELLE RISPOSTE (SCALA DA 1 A 10) SUDDIVISA PER DIMENSIONE



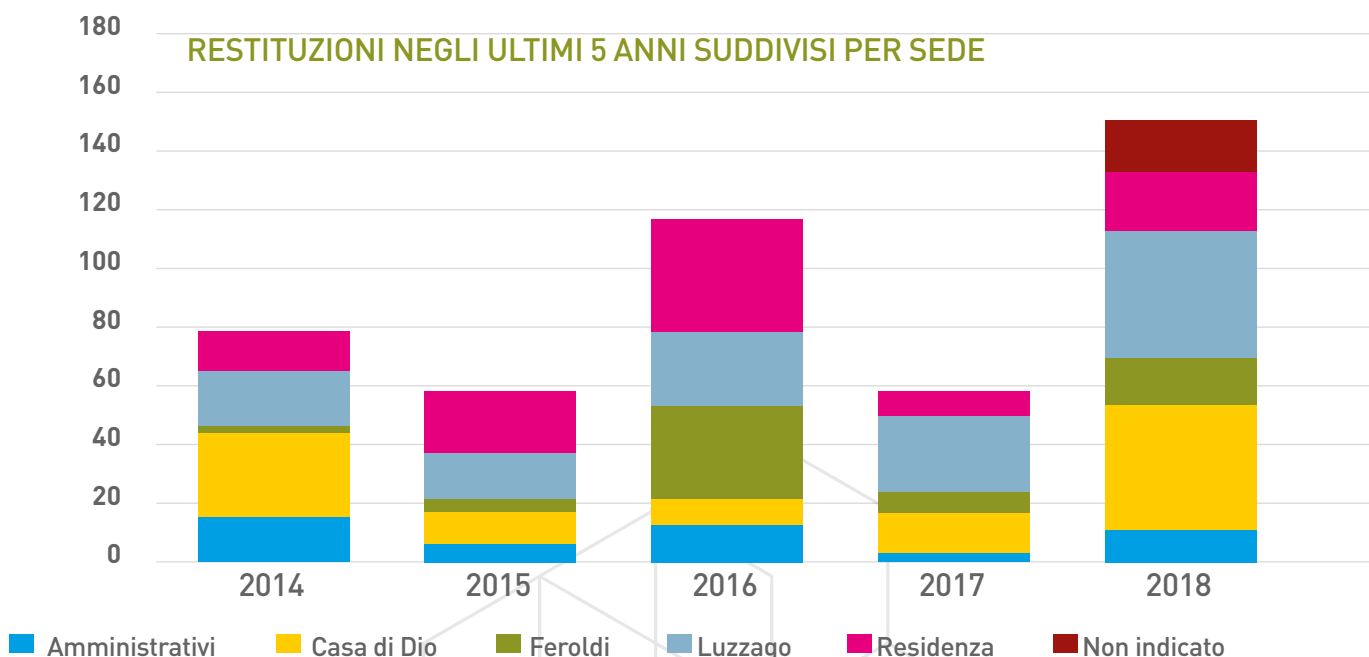
Dai dati raccolti è possibile rilevare risposte mediamente positive in tutte le dimensioni indagate, con un apprezzabile incremento della dimensione individuale (55% delle risposte fornite sono di tipo molto soddisfatto con valore ≥ 8 su 10). Gli elementi di maggiore criticità emersi dall'indagine riguardano l'elevato carico di lavoro percepito dal personale e la bassa retribuzione. Tra i punti di forza sono invece evidenziate le

buone condizioni di sicurezza del luogo di lavoro, il buon rapporto con ospiti e utenti e la disponibilità delle corrette informazioni per svolgere il proprio lavoro (item in passato invece molto critico). Osservando i risultati in relazione alla mansione svolta rileviamo una risposta media variabile dal 6,55 dei servizi assistenziali al 7,16 dei servizi socio-educativi:



L'ultima sezione del questionario di rilevazione ha invece raccolto, spunti e suggerimenti del personale relativi all'organizzazione del lavoro, ma anche agli interventi formativi ed alle iniziative di welfare. Sono stati raccolti ben 248 suggerimenti o spunti. Tra i più segnalati emerge fortemente la necessità di incremento del personale e la riduzione del carico di lavoro. Le necessità formative segnalate, di cui si terrà

conto nella progettazione del piano formativo del 2019/2020, riguardano invece soprattutto due temi: la gestione del fine vita ed il lavoro di gruppo/equipe. Per le proposte di welfare più sentite dai lavoratori, emerge l'organizzazione di corsi aziendali di Yoga e ginnastica posturale (già attivata nel 2019), la costituzione di un asilo nido aziendale o ludoteca e l'apertura di uno sportello di ascolto psicologico per il personale.



Constatata la positività degli accorgimenti introdotti si deve tuttavia rilevare come la variazione dello strumento utilizzato comporti l'impossibilità al raffronto del dato raccolto con gli anni precedenti.

IL WELFARE IN AZIENDA: QUANDO L'APPARTENENZA CREA OPPORTUNITÀ



La vita ha due doni preziosi: la bellezza e la verità.

La prima l'ho trovata nel cuore di chi ama e la seconda nella mano di chi lavora.

(Khalil Gibran)



La Fondazione Casa di Dio Onlus da qualche anno ha avviato un percorso per l'introduzione e la promozione di iniziative di welfare aziendale, rivolte ai dipendenti. L'obiettivo è quello di riservare, agli oltre 400 lavoratori, attività, beni e servizi messi a disposizione tramite iniziative dedicate e convenzioni con fornitori esterni. La dimensione della Fondazione, unita alla sua mission sociale, pone in essere i giusti ingredienti per la realizzazione di proposte indirizzate al sostegno, alla salute ed al benessere. Nel 2018, l'impegno della Fondazione si è concretizzato in particolare tramite le seguenti azioni:

Area Salute e Benessere

- **Centro prelievi Poliambulanza:** in occasione dell'apertura presso la sede della Rsa Casa di Dio del nuovo centro prelievi della Fondazione Poliambulanza, è stata sottoscritta con la stessa una convenzione per garantire a tutti i dipendenti prezzi agevolati;

- **Prevenzione del melanoma:** in collaborazione con la Fondazione ANT, è stata condotta una campagna di sensibilizzazione sul melanoma, tumore maligno della cute particolarmente diffuso nel nostro territorio;

- **Adesione al progetto WHP** (workplace health promotion): la Fondazione ha aderito al progetto volontario di promozione della salute sul luogo di lavoro promosso da ATS e Regione Lombardia. Nel 2018 sono state pianificate due azioni attivate nel 2019 ovvero i corsi gratuiti per i lavoratori di ginnastica posturale e Yoga, e la messa a disposizione di alimenti salutarici nei distributori automatici e nei bar.

Welfare aziendale

La Fondazione Casa di Dio Onlus, dopo essere stata nel 2017 la prima realtà in Italia ad aderire alla piattaforma welfare di UBI-WELFARE, ha confermato tale opportunità anche per il 2018. Il welfare aziendale prevede in particolare la libera facoltà di convertire l'annuale premio di produzione in beni o servizi (es. buoni spesa, carburante, abbigliamento, corsi, cinema, salute, viaggi ecc.) e inoltre di beneficiare dell'azzeramento del prelievo fiscale e contributivo. La Fondazione inoltre, ad ogni lavoratore aderente all'iniziativa, riconosce una maggiorazione del premio individuale pari al 10% del valore destinato al welfare aziendale.

Altre iniziative

- **Donna in-difesa:** corso gratuito di difesa personale per tutte le lavoratrici della Fondazione, svolto in collaborazione con la polizia locale del Comune di Brescia che ha visto la partecipazione del comandante Roberto Novelli, della ASD Security Force Academy e della psicologa d.ssa Sara Varone;



Corso gratuito Donna in-difesa



Prima edizione FONDAY

- **Inaugurazione del primo FONDAY:** giornata dedicata ai lavoratori della Fondazione ed alle loro famiglie organizzata nella verde cornice di Mompiano con musica, giochi, spettacoli ed una ricca lotteria finale. Un'occasione per celebrare i lavoratori che hanno raggiunto importanti traguardi, come i 25 anni in Fondazione, la tanto attesa pensione, ma anche le nascite di figli dei dipendenti avvenute nell'anno;

- **Oltre la scuola:** adesione al progetto promosso dal Comune di Brescia nel contesto di conciliazione famiglia-lavoro che in particolare prevede contributi economici per il rimborso di spese so-

stenute dai lavoratori per l'iscrizione dei figli dai 3 ai 14 anni a servizi per attività estive/invernali;

- **Finanziamento agevolato:** grazie alla convenzione sottoscritta con Deutsche Bank easy, i lavoratori hanno avuto accesso a forme di prestito personalizzato, con consulenza gratuita, modalità di attivazione semplificata e vantaggiosi tassi d'interesse;

- **Integrazione della dotazione divise:** oltre ad aver rivisto alcuni modelli della divisa in uso, è stata introdotta una fresca t-shirt estiva e per tutti i lavoratori una calda felpa per l'inverno.



IL VOLONTARIATO NEI SERVIZI DELLA FONDAZIONE: UN RAPPORTO FATTO DI RECIPROCIITÀ

La Fondazione Casa di Dio onlus promuove e incentiva la collaborazione con il volontariato attraverso la stipula di specifiche convenzioni, redatte in conformità a quanto previsto dalla DGR 2569/2014, per lo svolgimento di attività integrative e complementari agli apporti professionali garantiti dai servizi interni.

Nell'ambito di tali accordi vengono promossi incontri formativi ed informativi utili alla buona riuscita delle attività e ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente per la tutela della salute e della sicurezza dei volontari.

A tal proposito nel 2018 è doveroso ricordare l'evento formativo "La disfagia nell'anziano" organizzato grazie al prezioso e qualificato contributo offerto dalla Dott.ssa Manuela Montessori, psicologa, e dalla Dott.ssa Cristina Biena, coordinatrice dei servizi assistenziali, entrambe dipendenti della Fondazione.

Sono attualmente in essere ben 8 convenzioni con altrettante Associazioni come di seguito elencate:

1. Associazione Amici della Casa di Dio

(Presidente Leonello Longinotti) presente con alcuni storici volontari, particolarmente assidui e costanti nell'offrire il proprio supporto nel momento dei pasti e a sostegno delle attività di animazione (anche attraverso la promozione di eventi dedicati);



L'insostituibile Giovanni,
Associazione Amici della Casa di Dio

2. Associazione Assistenza Melitense costituita per l'iniziativa della delegazione di Lombardia del "Sovrano Militare Ordine di Malta" (referente Giovanni Soncini) i cui associati assolvono con la loro puntuale presenza al prezioso servizio di accompagnamento degli ospiti ai luoghi di celebrazione della S. Messa. Assai gradita inoltre l'opportunità offerta nel corso dell'anno ad alcuni ospiti di partecipare ai pellegrinaggi organizzati dall'Associazione;



Associazione Cavalieri di Malta

3. Associazione Volontari Assistenza Ammalati Gruppo 83

(referente Silvano Bonardi)

4. Associazione Volontari Ospedalieri - AVO

(Presidente Emma Minoni)

Trattasi di gruppi non particolarmente numerosi ma che si fanno ogni giorno apprezzare per l'assiduità dei volontari presenti, per la loro discrezione e per la cortesia con cui sanno entrare in relazione con ogni ospite e con ogni operatore;

5. Alberi di Vita del Q.re di Mompiano

(Presidente Fabio Baresi)

È l'Associazione più recente per data di costituzione, ma senza dubbio la più dinamica ed intraprendente.

Composta da un elevatissimo numero di giovani volontari annovera fra le proprie iniziative, oltre ad eventi di animazione con cadenza quindicinale presso le RSA Luzzago e Feroldi, una pluralità di altre attività a favore delle persone residenti nel Q.re Mompiano che si trovino in condizioni di fragilità. Da citare a tal proposito il CRE-Senior avviato nel 2018 e la collaborazione posta in essere con la Fondazione nell'ambito della gestione dei servizi domiciliari nella zona nord (Scuola di assistenza familiare, incontri formativi etc.). Nel corso del 2018, l'Associazione, con il supporto economico anche della Fondazione, ha acquistato un pulmino da 9 posti attraverso cui effettua servizi di trasporto per anziani e persone diversamente abili;



Associazione Alberi di Vita



Presidente Associazione Balestrieri - anziani in linea
Maria Assunta Ferrari

6. Associazione Federico Balestrieri Anziani in linea

(Presidente Maria Assunta Ferrari) a cui la Fondazione, tenuto conto delle competenze ed esperienze già maturate nella gestione di analoghi servizi, ha affidato la conduzione della Comunità residenziale Anziani al centro;

7. AUSER (Presidente Giovanni Marelli) L'Associazione collabora da anni nell'ambito del servizio di trasporto ed accompagnamento degli utenti del Centro Diurno Integrato per anziani "San Carlo Borromeo";

8. UNITALSI (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali). La presenza di questi volontari, accomunati da un particolare affetto nei confronti del Cappellano Don Ivan Marcolini, si caratterizza per l'eccezionale discrezione e la straordinaria costanza. Ogni domenica si deve a loro il servizio di animazione a supporto della S. Messa e l'accompagnamento degli ospiti dai diversi Nuclei della RSA Casa di Dio alla Cappella posta al piano terra.

REALTÀ AMICHE DELLA FONDAZIONE



È necessario unirsi, non per stare uniti, ma per fare qualcosa insieme
(Goethe)



La Fondazione Casa di Dio onlus è sempre più protagonista, direttamente o indirettamente, con le proprie risorse, con i propri servizi e con la propria intraprendenza della ricca rete di servizi alla persona che la città, e per taluni ambiti, l'intera Provincia offre alla popolazione residente.

Si riportano di seguito le collaborazioni in essere che vedono al Fondazione coinvolta a vario titolo nel raggiungimento di obiettivi particolarmente significativi:

“Casa Ronald Brescia”, gestita dalla Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia, a cui dal 2008 è concesso in comodato d'uso gratuito un immobile di proprietà della Fondazione in cui trovano ospitalità e assistenza, fino ad un numero massimo di 7 nuclei familiari, i bambini e le loro famiglie durante il percorso di cura o di terapia ospedaliera;

Cooperativa sociale Big Bang a cui la Fondazione ha concesso l'utilizzo dell'immobile sito in viale Italia dove dal 2016 trova sede il locale “21grammi”, punto ristoro che oltre ad offrire un eccellente servizio alla clientela si pone come obiettivo prioritario l'inserimento lavorativo di adulti con sindrome di Down;

Fondazione Pompeo e Cesare Mazzocchi onlus con sede in Coccaglio, a cui è stata concessa in comodato d'uso gratuito ventennale la Cascina Valenca Alta con relative pertinenze, per realizzare un progetto di riqualificazione complessiva della cascina e la realizzazione del polo museale della civiltà contadina (con particolare riferimento alla coltivazione del baco da seta);

“Fatto in rete”, progetto in ambito zootecnico e agroalimentare della Caritas Diocesana di Brescia che coinvolge sei diverse realtà e che si propone di arginare la perdita di posti di lavoro attraverso lo sviluppo di nuove competenze e nuovi prodotti in forma collaborativa. La Fondazione ha concretamente sostenuto due progetti con la messa a disposizione gratuitamente di due terreni, rispettivamente nel Comune di Coccaglio, per l'allevamento di asine per la produzione di latte e

di cosmetici (progetto conclusosi al termine del 2018), e nel Comune di San Felice del Benaco, per la coltivazione di un uliveto e di un nocciolo;

Scuola Bottega Artigiani di Brescia sottoscrivendo ad ottobre 2018 un Accordo di collaborazione nell'ambito della promozione di alcuni percorsi formativi specifici dell'area socio-sanitaria ed assistenziale (ASA e OSS) oltre che di inserimento nei diversi servizi generali della Fondazione (cucina, magazzino, manutenzione, accoglienza,) di allievi in stage/alternanza scuola lavoro. L'Accordo oltre al coinvolgimento, su base volontaria ed in orario extra-lavorativo, del personale dipendente della Fondazione per l'attività di docenza dei moduli didattici affini contempla la possibilità di attivare borse di studio e/o di altre forme di sostegno all'educazione e alla formazione a favore di giovani in condizioni di fragilità, sociale e/o economica;

Istituto Suore delle Poverelle attraverso la messa in disponibilità per il quinquennio 2018-2023 (rinnovabili per un uguale periodo) di n°3 alloggi di proprietà della Fondazione destinando gli stessi esclusivamente ad un progetto di accoglienza di donne in situazioni di fragilità;

Fondazione Poliambulanza: nel corso del 2018 la collaborazione che già contemplava due importanti servizi quali la Telecardiologia e l'effettuazione di RX in struttura per gli ospiti delle RSA, si è ulteriormente consolidata grazie all'attivazione di un punto prelievi accessibile a tutta la cittadinanza dal lunedì al sabato ed ubicato al piano terra della RSA Casa di Dio in via Vittorio Emanuele, 7;

Associazione Croce Bianca di Brescia, collaborazione concretizzatasi, dopo un periodo di positiva sperimentazione, con la sottoscrizione di una convenzione per la fornitura del trasporto programmato, sanitario semplice e sanitario, degli ospiti presenti presso le 4 R.S.A. gestite dalla Fondazione, per ricoveri programmati, visite specialistiche, esami diagnostici, dimissioni;

Movimento Cristiano Lavoratori e Cisl Brescia: rilevata l'esigenza di avere a disposizione nelle RSA, per gli ospiti e i loro familiari così come per i dipendenti della Fondazione, un servizio di supporto per l'espletamento delle pratiche fiscali, pensionistiche e di attivazione Amministratore di sostegno, si è addivenuti alla sottoscrizione di due distinte convenzioni con il Movimento Cristiano Lavoratori e con Cisl Brescia, per l'attivazione di altrettanti sportelli polifunzionali ubicati rispettivamente presso la RSA Casa di Dio per il centro storico e presso la RSA Luzzago per la zona di Mompiano. Questo secondo sportello è stato promosso nell'ambito del sistema integrato dei servizi domiciliari per la zona nord della città ed è quindi fruibile anche dai cittadini residenti nella zona. Entrambe le convenzioni scadranno il 31 dicembre 2020 e non comportano per la Fondazione alcun costo ma solo la messa in disponibilità di un locale;

Comunità Ortodossa Moldava a cui la Fondazione, accogliendo una sollecitazione della Curia diocesana, ha concesso nel 2016 in comodato d'uso gratuito ventennale la ex sala di lettura Canossi, ospitata all'interno del complesso dei SS. Cosma e Damiano, oltre a due piccoli alloggi attigui.



Staff 21 Grammi



Cascina Valenca, Fondazione Mazzocchi - Progetto Onoterapia



Associazione Croce Bianca di Brescia

I SERVIZI DELLA FONDAZIONE



R.S.A. "Casa di Dio"

Brescia - Via Vittorio Emanuele II n. 7
143 posti letto di cui **130** contrattualizzati
 con ATS Brescia
 e **13** posti per ricoveri in regime privatistico



R.S.A. "La Residenza"

Brescia - Via dei Mille n. 41
95 posti letto
 tutti contrattualizzati
 con ATS Brescia



R.S.A. "Alessandro Luzzago"

Brescia - Via Lama n. 67 - Loc. Mompiano
138 posti letto di cui **120** contrattualizzati
 con ATS Brescia
 e **18** posti per ricoveri in regime privatistico



R.S.A. "Livia Feroldi"

Brescia - Via Lama n. 73 - Loc. Mompiano
84 posti letto di cui **80** contrattualizzati
 con ATS Brescia e fra questi **20** specifici
 per ospiti con patologia Alzheimer
 e n. **4** posti per ricoveri in regime privatistico

La Fondazione ha in gestione diretta, con personale dipendente, 4 residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A) per un totale di 460 posti letto (435 accreditati con Regione Lombardia e 25 in regime privato), un Centro Diurno Integrato per anziani (22 posti accreditati di cui 14 contrattualizzati) 14 mini alloggi per anziani e una comunità residenziale di 12 posti.

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

Raffronto tasso di saturazione nel quadriennio 2015-2018.

	2015	2016	2017	2018
POSTI SOLVENTI	93,20%	90,62%	92,52%	91,38%
POSTI SOLLIEVO	82,87%	86,27%	84,02%	90,77%
POSTI ACCREDITATI	99,53%	99,61%	99,65%	99,69%

Nel corso del 2018 il Consiglio Generale, dopo dieci anni di assoluta invarianza, ha deliberato un aumento contenuto (€ 0,50 per camere a 4 posti letto - € 1 per camera doppia e € 2 euro per camera singola) delle rette giornaliere di ospitalità che ora sono:

Camera singola al giorno	€ 62	Camera doppia al giorno	€ 57	Camera 3/a posti letto al giorno	€ 53
Camera singola Nuclo Alzheimer al giorno	€ 68	Camera posti solventi al giorno	€ 80 stanza tripla € 100 stanza doppia € 110 stanza singola	Camera posti di sollievo al giorno	€ 80

LISTA D'ATTESA

Nel 2018 si è consolidato il progetto Lista unica RSA, avviato nel 2017 con la collaborazione degli altri Enti gestori, ATS Brescia e Comune di Brescia. Costruita con criteri legati alla complessità sanitaria e sociale dell'utente, la Lista Unica ha creato una forte sinergia tra tutte le realtà coinvolte. Oltre ad aver uniformato e semplificato le modalità di presentazione della domanda, ha reso più sollecita la presa in carico delle situazioni maggiormente compromesse con una ricaduta positiva sul cittadino.

Alla data di stesura del Bilancio sociale gli utenti presenti in lista unica erano 1.704 di cui 446 uomini e 1258 donne. Fra questi ben 1392 (1024 donne e 368 uomini) hanno indicato come preferenza almeno una delle nostre RSA.

1704
TOTALE

▶ **1258**
Donne

446
Uomini

Il Protocollo e la modulistica, nonché gli orari di ricevimento di ogni Fondazione aderente al progetto, sono scaricabili dal sito Internet della Fondazione **www.casadidio.eu**.

CENTRO DIURNO INTEGRATO SAN CARLO BORROMEO

Situato al piano terra della RSA Casa di Dio in via Vittorio Emanuele, 7 ospita e cura l'anziano fragile durante tutto l'arco della giornata e ne consente la permanenza al domicilio e in famiglia, offrendo alla stessa un qualificato supporto nella gestione quotidiana. Il Centro è in funzione, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 18.00 (orario più ampio rispetto agli altri centri della città per una maggiore conciliazione con i tempi di vita/lavoro dei familiari-caregiver). Vi operano professionisti qualificati quali il Medico, l'infermiere, l'ausiliario socio-assistenziale, il fisioterapista, l'animatore e lo psicologo.

La giornata, che comprende colazione, pranzo e merenda è scandita da numerose attività di animazione (incluse gite ed uscite sul territorio), che mirano a favorire la socializzazione e attività di riabilitazione cognitiva e motoria.

A settembre 2018 il Centro diurno integrato "San Carlo Borromeo" ha aumentato la propria capienza da 20 a 22 posti. I tempi di attesa per l'inserimento sono molto brevi.

TASSO OCCUPAZIONE

83,84%

2016

88,28%

2017

86,39%

2018

MINI ALLOGGI PER ANZIANI

La modulistica per inoltrare domanda di inserimento al CDI e ai mini-alloggi è scaricabile dal sito della Fondazione www.casadidio.eu, così come gli orari di ricevimento dell'Assistente sociale.

La Fondazione tra i servizi residenziali annovera 14 mini alloggi per anziani situati nel cuore del centro storico, nello stesso immobile della RSA Casa di Dio. Le particolari caratteristiche strutturali (alloggi ampi e molto luminosi, camere con due posti letto, cucina con angolo cottura) permettono di offrire questi alloggi ad anziani autosufficienti o con limitata perdita dell'autosufficienza che, volendo continuare a vivere la propria autonomia, necessitano di una situazione abitativa "a bassa protezione".

COMUNITÀ RESIDENZIALE "ANZIANI AL CENTRO"



La Comunità Residenziale aperta a fine 2017 ha raggiunto la completa saturazione con la presenza di 12 ospiti nel corso del 2018. Anziani al Centro è un nuovo servizio rivolto a persone di età superiore ai 65 anni, che pur avendo qualche difficoltà nella gestione della vita quotidiana come l'effettuazione dell'igiene personale, la preparazione di pasti o lo svolgimento degli adempimenti sanitari, sono ancora in grado di vivere serenamente in una dimensione domestica. La comunità residenziale Anziani al Centro ha l'obiettivo di mantenere e valorizzare le autonomie dei propri ospiti e si caratterizza per lo stile di vita molto simile a quello di una famiglia, dimensione ideale per la serenità. Per mantenere una buona e costante relazione con la famiglia le visite hanno orari flessibili e periodicamente sono previsti momenti conviviali. La comunità residenziale Anziani al Centro è anche un luogo di incontro il più possibile aperto all'esterno con attività e animazioni che coinvolgono i nostri ospiti curate dal volontariato. La figura di riferimento presso la Comunità

è l'Assistente Sociale, dipendente della Fondazione Casa di Dio. Il personale ASA è presente nelle 24 ore, sono inoltre garantite le prestazioni infermieristiche, se necessarie, e la costante presenza di figure professionali dedicate al supporto degli ospiti nello svolgimento delle attività quotidiane.

La Comunità Residenziale è co-gestita dalla Fondazione in collaborazione con l'Associazione Federico Balestrieri Anziani in linea.

Per avere informazioni sul servizio, per sé stessi o per un proprio familiare, contattare l'assistente sociale della Fondazione Casa di Dio Onlus (Cell. 349.2899058 - www.casadidio.eu) per concordare un appuntamento, visitare la Comunità ed eventualmente compilare la domanda di ammissione.

SERVIZI DOMICILIARI

Fondazione Casa di Dio dal 2017 è accreditata con il Comune di Brescia per la gestione dei servizi domiciliari nella zona nord della città.

Con la preziosa collaborazione delle Coop. Sociali SERIANA2000 e La Cura, alle quali è affidata l'erogazione delle prestazioni, si è dato vita ad un sistema integrato di servizi domiciliari estremamente qualificato i cui punti di forza sono la professionalità e la capacità di relazione degli operatori coinvolti.

Nel 2018 sono stati sottoscritti accordi strategici con diversi soggetti presenti nel territorio quali l'Associazione Alberi di vita, Anteas, Auser e Solidarietà viva per i servizi di trasporto, ed il Patronato CISL per l'apertura di uno sportello presso la RSA Luzzago.

E' stata anche avviata una proficua collaborazione con il Punto comunità del quartiere San Bartolomeo per lo sviluppo di azioni di volontariato centrate sulla vicinanza e la prossimità verso le persone fragili residenti nel quartiere.

Dal 2017 ad oggi il sistema dei servizi domiciliari ha avuto un costante e importante incremento (nel 2018 abbiamo avuto in carico 43 utenti per servizi assistenziali e 24 per telesoccorso), con il positivo riconoscimento della qualità e affidabilità del servizio prestato da parte dei cittadini fruitori e delle loro famiglie.

Un punto di forza del sistema è la continuità assistenziale offerta ad ogni utente. La gestione di una completa filiera dei servizi sociali e socio sanitari consente infatti alla Fondazione una presa in carico globale della persona fragile e della sua famiglia.

MISURA 4 – RSA APERTA

La Fondazione è Ente gestore della Misura 4 – RSA aperta. Trattasi di servizio di supporto e sostegno ai familiari/caregiver che assistono al domicilio persone con più di 65 anni di età affette da demenza o malattia di Alzheimer o persone non autosufficienti con età superiore ai 75 anni. Il servizio è erogato in collaborazione con la Coop. La Cura di Brescia e la sede operativa è ospitata al piano terra della RSA Alessandro Luzzago in Via Lama n. 67.

Per informazioni e appuntamenti contattare l'Assistente sociale della Cooperativa La cura al numero **3939068850**

INCREMENTO DELLA QUALITÀ NEI SERVIZI

Il 2018 ha visto il consolidarsi di alcune importanti riorganizzazioni e il raggiungimento di ulteriori nuovi obiettivi come di seguito riepilogati:

- la rivisitazione di alcuni piani di lavoro (soprattutto ASA) **con ulteriori incrementi del minutaggio assistenziale** presso la RSA La Residenza e presso la RSA Feroldi (esternalizzazione pulizie Nucleo Alzheimer)

- **l'attribuzione al personale della cucina della distribuzione dei pasti** nei singoli nuclei, nel preciso intento di migliorare il servizio e supportare il personale addetto all'assistenza (tale decisione ha comportato un aumento dell'organico della cucina e l'esternalizzazione delle pulizie di alcuni ambienti)

- **l'assunzione di due animatori** nel periodo estivo per garantire continuità al servizio anche nel periodo delle ferie

- il **potenziamento** dell'organico assegnato al **servizio guardaroba** (+1 unità full-time) garantendo così la presenza di una unità a tempo pieno in ogni struttura, un incremento qualitativo del servizio e un ampliamento dell'orario di apertura per i familiari

- la partecipazione per 40 dipendenti al **progetto AIM** (Ascoltare, Interpretare per Migliorare) promosso in collaborazione con lo Studio APS di Milano e finalizzato a migliorare la relazione fra operatori e familiari e a ridurre la conflittualità.

Nell'ambito degli approvvigionamenti vanno segnalati, per le ricadute positive sulla qualità assistenziale e sulla sicurezza dei lavoratori, il passaggio ad un uso esclusivo di **guanti in nitrile** e **l'introduzione del sistema di igiene** che deterge, rigenera e protegge anche la pelle più delicata e fragile senza richiedere



L'equipe dell'RSA Aperta

UTENTI PRESI IN CARICO

2016	23
2017	54
2018	55

risciacquo. Trattasi di un sistema innovativo dai comprovati e notevoli vantaggi, già validati in numerose altre RSA, che permette di superare alcune criticità riconducibili sia alle caratteristiche degli ospiti (ospiti rigidi, oppositivi e aggressivi) sia all'assetto organizzativo.

Si ritiene opportuno richiamare anche il grande lavoro di approfondimento condotto dalla Direzione generale con il supporto di un apposito gruppo di amministratori nel corso del 2018, al fine di addivenire all'individuazione di un nuovo modello di servizio medico con **l'introduzione della figura del Direttore Sanitario**. Tale modello, definito dopo aver effettuato alcune visite presso importanti realtà di servizi socio-sanitari anche fuori Regione, è stato effettivamente introdotto dal 1° gennaio 2019 con la nomina del Dott. Corrado Carabellese. Il principale referente dei nuclei è pertanto divenuto il Coordinatore dei servizi assistenziali (CSA) che fa riferimento direttamente al Direttore Sanitario mentre tutti gli altri medici sono medici di nucleo per la presa in carico del Piano di assistenza individualizzato di ogni ospite.



Direttore Sanitario e coordinatori servizi assistenziali

PROGETTAZIONE NUOVI SERVIZI

Il 2018 è stato caratterizzato da un intenso lavoro, tecnico ed amministrativo, di riflessione ed elaborazione di nuove strategie per il potenziamento dei servizi già in essere, al fine di ridurre i tempi di attesa, e per la sperimentazione di modelli innovativi in risposta ai sempre nuovi bisogni.

Si inseriscono in tale contesto i seguenti percorsi:

- la riorganizzazione, gestionale ed ambientale, del **Nucleo Alzheimer** presso la RSA Feroldi. La visita ad altri servizi, la conoscenza di modelli assistenziali quali **"Gentlecare"** orientati al benessere della persona e non alla presa in carico della sua malattia, hanno evidenziato le grandi potenzialità che il nostro nucleo può e deve ancora esprimere. L'intera équipe è stata pertanto coinvolta in un percorso propedeutico all'introduzione del Modello assistenziale **"Gentlecare"** al fine di addivenire alla costruzione di un **"ambiente protesico"** che richiami l'attenzione ai tre diversi elementi che lo compongono: l'ambiente fisico, le persone che curano, le attività e i programmi che contribuiscono a dare un senso alla giornata del malato. Il progetto verrà completato nelle sue componenti principali nel 2019;

- l'individuazione delle tipologie di posti letto e servizi cui destinare **l'ampliamento della RSA Feroldi** e l'affidamento dell'incarico per la progettazione. La soluzione iniziale contemplava una pluralità di servizi fra cui una comunità residenziale e alcuni mini alloggi protetti. L'interlocuzione avviata con l'Istituto diocesano per il sostentamento del Clero ha tuttavia reso opportuno un ridimensionamento dell'investimento che ha portato a focalizzare l'attenzione su due diverse tipologie di utenti, **i sacerdoti anziani** (previo accordo con la Diocesi) e il **paziente geriatrico in condizioni di particolare fragilità e complessità assistenziale** dimesso dalle strutture ospedaliere. Particolare attenzione verrà stata posta alla sostenibilità economica dell'investimento e della successiva gestione tenuto conto che al momento non risultano esservi nuove prospettive di contrattualizzazioni con la Regione;

- la trattativa con l'Istituto diocesano per il sostentamento per il Clero sta portando al raggiungimento di un importante accordo per la locazione dell'immobile denominato **"Casa del Clero"**, attiguo alla RSA Luzzago in via della lama nel Q.re Mompiano. In tale edificio troveranno sede dal prossimo anno una **Comunità alloggio sociale per 12 anziani autosufficienti (C.A.S.A.)** gestita direttamente dalla Fondazione e alcuni bilocali che potranno essere affittati a canone concordato ad anziani, famiglie monogenitoriali, adulti disabili o utilizzati quali sede per associazioni attive nell'ambito socio-sanitario. Un importante risultato raggiunto grazie alla sinergica collaborazione fra i due interlocutori e che permetterà alla Fondazione di rafforzare ulteriormente la propria presenza sul territorio, in particolare nella zona nord, implementando altresì la rete dei servizi cd. **"a bassa protezione"**.



Giardino Nucleo Alzheimer



Esterni RSA Feroldi



Ripresa area Casa del Clero. RSA Luzzago - RSA Feroldi

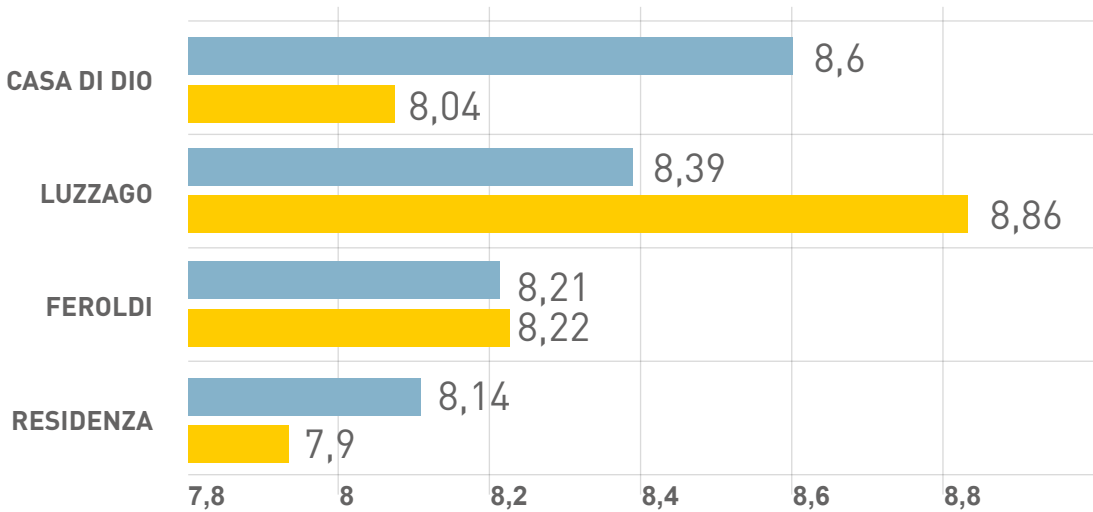
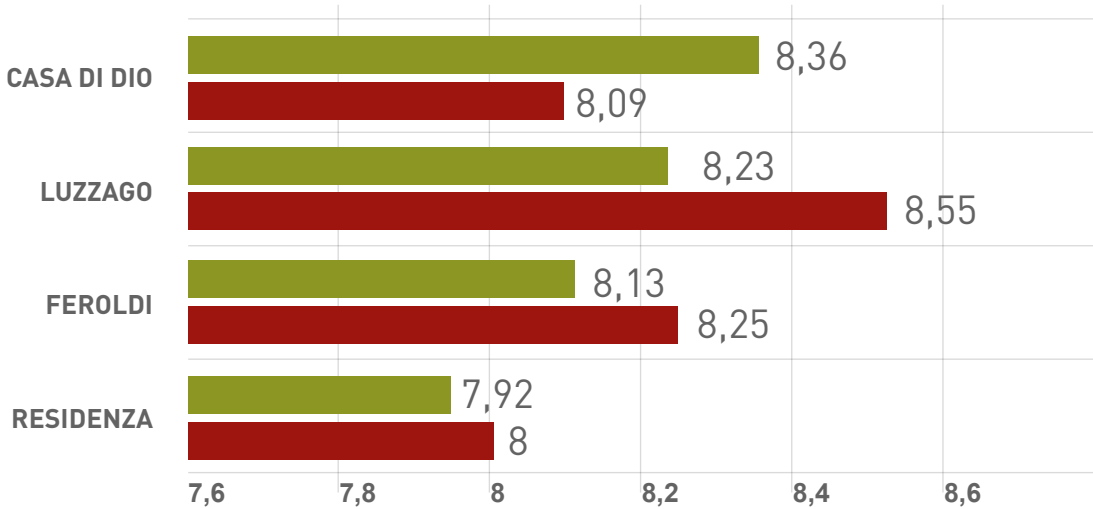
CUSTOMER OSPITI E FAMILIARI

“Nella gara per raggiungere la qualità, non c'è un traguardo”

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

Per la rilevazione 2018, preso atto dell'ottimo riscontro dello scorso anno, si è confermata la somministrazione telefonica con il ricorso a collaboratori esterni alla Fondazione e/o esterni all'unità d'offerta oggetto della rilevazione. Tale modalità ha permesso il raggiungimento di percentuali di compilazione più che soddisfacenti (oltre il 73%) e l'elaborazione di informazioni assai significative.

L'esito della rilevazione è stato illustrato e discusso con il Consiglio Generale e sono stati altresì promossi in ogni servizio specifici incontri, condotti dal Direttore sanitario e dai coordinatori dei servizi assistenziali, con la partecipazione del Direttore Generale e di rappresentanti dell'Amministrazione, aperti a tutti i familiari e agli ospiti (e replicati nei giorni successivi con gli operatori della medesima struttura).



Particolarmente significativo il risultato raggiunto dalla RSA Luzzago che nel corso 2018 ha condiviso l'attività con i disagi correlati al cantiere del 2° piano (3 spostamenti in corso d'anno, presenza di ben 58 ospiti al primo piano, sale pranzo condivise etc.). Pur non volendo sottovalutare l'importanza della risoluzione di talune criticità strutturali e la necessità di proseguire nell'azione di incremento mirato dei minuti assistenziali appare evidente come la componente "umana" e relazionale si confermi quella più importante e in grado di fare la differenza. Rispetto alle criticità rilevate dai questionari si evidenziano ancora problemi, seppur in via di miglioramento, nella ristorazione e nel servizio di lavanderia.

Per quanto riguarda la **ristorazione**, oltre all'affidamento della distribuzione dei pasti al personale del Centro Unico di Cottura in ogni Nucleo, è in avanzata fase di attuazione la consulenza con un'Azienda esterna per la redazione di un progetto di riqualificazione organizzativa ed esecutiva del servizio oltre che per la riqualificazione dell'impianto produttivo. Per quanto riguarda il servizio di **lavanderia/guardaroba**, dopo un lungo periodo costellato da assenze, si è finalmente giunti ad una stabilizzazione delle risorse assegnate. Da segnalare in tutte le 4 RSA l'ampliamento dell'orario di ricevimento dei familiari, con un ottimo gradimento da parte dell'utenza.

CENTRO DIURNO INTEGRATO "SAN CARLO BORROMEO"

Hanno risposto alla rilevazione sul gradimento del servizio il 77 % degli Ospiti e il 91% dei Familiari. Il giudizio medio finale espresso dai familiari si attesta ad un valore di **8,75** mentre quello degli ospiti ad **8,41**. Tra gli aspetti da migliorare segnalati vi sono:

- l'individuazione di una figura prevalente quale riferimento per gli utenti, per i familiari e per i volontari e una maggiore valorizzazione del ruolo del fisioterapista e dell'animatore all'interno dell'équipe,

- una maggiore armonizzazione tra la pianificazione delle attività e le esigenze connesse al servizio di trasporto (prosecuzione tavolo di concertazione con altri enti gestori di CDI cittadini per l'organizzazione di un servizio unico di trasporto)
- intensificazione dei rapporti fra Assistente sociale della Fondazione e servizi sociali territoriali per favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta di servizi.

UN ANNO DI VITA IN FONDAZIONE



Laboratorio fotografico
in Casa Luzzago

Domenica 30 settembre
Ricorrenza dei SS. Cosma e Damiano
Concelebrazione Vicario generale
Mons. Gaetano Fontana



Gruppo Alpini di San Polo
Casa di Dio



Merccoledì 4 luglio
Inaugurazione terrazza
2° piano Casa di Dio



Nonna raccontami una storia
Casa Feroldi



Pranzo di Natale
Luzzago e Feroldi



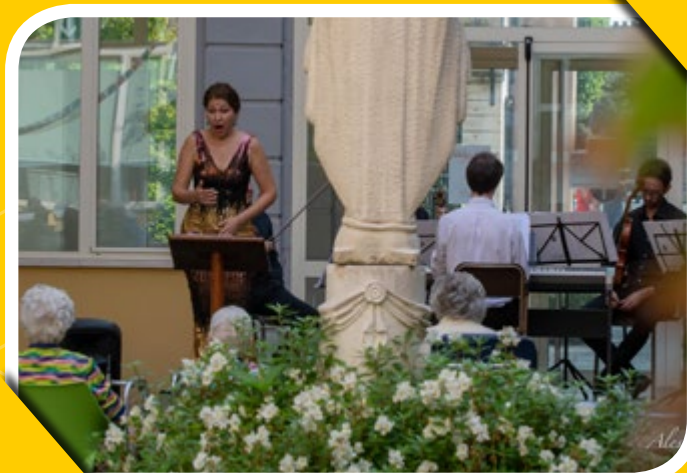
Giovedì 15 novembre
Firma accordo preliminare con
Fondazione FOBAP ONLUS
per nuova Sede CSE presso
Cascina Breda Rossini



Sabato 26 maggio
Prima edizione Fonday



Attività Pet Therapy
Casa Feroldi



Sabato 15 settembre
Festa dell'opera
Casa di Dio



Martedì 4 dicembre
Inaugurazione Centro Prelievi gestito dalla Fondazione Poliambulanza

DATI ECONOMICI

Descrizione voci economiche	2016		2017		2018	
	Totale fondazione	di cui patrimonio	Totale fondazione	di cui patrimonio	Totale fondazione	di cui patrimonio
Ricavi da attività assistenziale - rette	10.072.528	0	10.088.947	0	10.397.222	0
Ricavi da attività socio assistenziale - F.S.R.	6.290.926	0	6.362.351	0	6.369.240	0
Altri ricavi	284.183	46.948	547.438	242.659	421.088	64.734
Fitti attivi	1.674.421	1.674.421	1.654.194	1.654.194	1.696.359	1.696.359
Proventi da raccolta fondi	15.052	0	13.300	4.526	20.094	238
Totale proventi	18.337.109	1.721.369	18.666.230	1.901.379	18.904.003	1.761.331
Costi gestione patrimoniale	36.573	36.573	34.124	34.124	46.790	46.790
Prodotti farmaceutici	604.403	0	581.392	0	630.429	0
Prodotti alberghieri	845.748	2.303	895.150	1.291	940.948	1.790
Servizi sanitari agli ospiti	1.024.051	0	1.019.175	141	292.346	0
Servizi alberghieri agli ospiti	312.501	0	321.568	0	321.668	0
Servizi alberghieri generali	641.166	12.017	665.356	12.307	674.059	12.936
Servizi amministrativi vari	304.433	66.525	284.104	8.343	296.897	10.890
Utenze	1.062.110	58.354	1.083.105	62.712	1.193.473	71.141
Manutenzioni ordinarie	401.912	3.832	458.098	3.833	577.439	3.258
Assicurazioni	79.852	35.499	80.556	683	82.945	1.596
Altri servizi	162.820	826	192.333	945	408.678	405
Costi per il personale	10.112.019	146.831	10.353.991	165.989	11.272.727	187.881
Altri costi del personale	70.569	184	44.998	381	77.962	1.161
Ammortamenti	969.003	33.069	931.926	31.544	835.707	2.434
Svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0
Altri oneri	529.532	160.506	699.717	514.790	320.472	110.193
Accantonamenti per rischi	6.593	3.297	1.000	1.000	12.026	11.973
Imposte indirette, tasse - contributi	436.486	422.863	387.272	386.750	366.286	365.711
Ires esercizio	85.000	85.000	65.000	65.000	40.000	27.200
Totale costi	17.684.768	1.067.681	18.098.865	1.289.832	18.390.852	855.359
Risultato di esercizio	652.342	653.688	567.364	611.547	513.151	905.972

E' confermato il buon stato di salute dei conti della Fondazione; il conto economico chiude con un utile d'esercizio superiore ad **€ 500.000** per il quarto anno consecutivo. Il risultato economico positivo, di complessive **€ 513.151**, deriva dalla gestione del patrimonio immobiliare, vale a dire dalle attività di affittanza e locazione dei terreni agricoli e dei fabbricati di proprietà. La gestione patrimoniale, in sintonia con quanto previsto dallo Statuto, copre parte dei costi dell'attività socio-assistenziale e mantiene le rette dei servizi a livelli contenuti. L'utilizzo di parte degli utili del patrimonio immobiliare per il finanziamento dei servizi assistenziali è finalizzato inoltre a migliorare la qualità dell'assistenza agli ospiti con integrazioni di personale, interventi manutentivi più incisivi, miglioramento dei servizi alberghieri. Sono in aumento i ricavi per le rette a seguito del consolidarsi dei nuovi servizi e per un adeguamento contenuto delle rette dei posti di RSA a partire dal

mese di settembre. Sono pure in aumento i ricavi provenienti da ATS sul Fondo sanitario, mentre la diminuzione di altri ricavi rispetto al 2017 è motivata dal fatto che tale anno ha usufruito di una plusvalenza patrimoniale. La spesa per il personale è in costante aumento (era di **€ 9.473.430** nel 2015) passando da **€ 10.353.991** nel 2017 ad **€ 11.272.727** nel 2018; questo è motivato dalla scelta di assunzione diretta di personale infermieristico con riduzione delle spese per i servizi sanitari agli ospiti tramite soggetti esterni e dal potenziamento di altro personale; queste scelte incidono positivamente sulla qualità delle prestazioni assistenziali erogate. Le spese di ammortamento, **€ 835.707**, pur in diminuzione soprattutto per il completo ammortamento dei beni durevoli acquistati al momento dell'apertura della RSA Feroldi, restano su valori consistenti.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2018

Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni immateriali	22.550,00
Terreni e fabbricati	148.660.158,00
Impianti e macchinari	383.962,00
Attrezzature industriali e commerciali	245.989,00
Altri beni	4.040.926,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.498,00
Rimanenze	133.734,00
Crediti verso clienti e altri	1.221.987,00
Attività Finanziarie non Immobilizzate	5.512.955,00
Disponibilità Liquide	2.271.969,00
Ratei e Risconti	192.892,00
TOTALE ATTIVO	162.699.620,00
Patrimonio Netto	
Fondo Patrimoniale	137.614.661,00
Riserve	15.165.281,00
Utile dell'esercizio	513.152,00
Fondi per rischi e oneri	1.441.237,00
Tfr	505.556,00
Debiti	
Debiti verso banche	1.859.283,00
Debiti verso Frisl Regione Lombardia	300.220,00
Debiti verso Fornitori	1.371.370,00
Debiti Tributari	339.549,00
Debiti v/Istituti di Previdenza	517.393,00
Acconti Ricevuti	0,00
Atri Debiti	2.903.918,00
Ratei e risconti passivi	168.000,00
TOTALE PASSIVO	162.699.620,00

Si mantengono consistenti le disponibilità finanziarie, leggermente superiori rispetto all'anno precedente, nonostante il pagamento di spese di investimento per oltre un milione e mezzo di euro. Si tratta di complessive **€ 7.784.924** di cui **€ 2.271.969** di disponibilità liquide ed **€ 5.512.955** in investimenti finanziari a breve e medio termine. Si è incassata dal Comune di Brescia la somma di **€ 900.000** a chiusura di una annosa vertenza in merito agli oneri di urbanizzazione. L' indebitamento per investimenti sotto forma di mutui e prestiti a lungo termine è pari ad **€ 2.159.513**, relativamente modesto tenuto conto del volume delle attività economiche e della consistenza del patrimonio; è costituito da un mutuo la cui ultima rata scade nel giugno 2021 e da due

finanziamenti regionali Frisl, a tasso zero, anch'essi prossimi alla scadenza. Questo indebitamento incide attualmente per uscite finanziarie pari a circa euro **950.000** annui. Consistente è il patrimonio netto pari ad **€ 153.293.094**. Tutti questi elementi evidenziano una significativa capacità di effettuazione di nuovi investimenti da parte della Fondazione nella direzione di rispondere adeguatamente ai bisogni soprattutto della popolazione anziana.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

1. PREMESSA

Il quadro normativo rispetto al quale la Fondazione Casa di Dio Onlus agisce e si conforma nella redazione del Bilancio Sociale si riassume nei disposti della Legge 6 giugno 2016 n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, che ha introdotto per gli enti del Terzo settore, all’art. 3 comma 1 lett. a) gli “obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei Bilanci e degli altri atti fondamentali dell’ente” e la sua successiva attuazione, tramite il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, “Codice del Terzo settore”, ha disposto all’articolo 14 comma 1 che “Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono annualmente depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il Bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, (...) anche ai fini della valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte”.

Tuttavia gli effetti di tali norme, a seguito di rinvii applicativi e definizioni tuttora correnti, devono ancora trovare concreta manifestazione e non vi sono disposizioni vincolanti circa i requisiti ed i contenuti del Bilancio sociale, pur nella definizione di alcuni elementi caratteristici cogenti. Tra questi vi è la sua natura pubblica rivolta alla collettività, in particolare al bacino di servizio dell’Ente, comprendendo le dovute attenzioni agli attori principali dell’attività, anche con riguardo alla ricca varietà dei diversi “portatori d’interesse”

2. OSSERVAZIONI

Lo stesso D.Lgs. 117, all’art. 16, in materia di “Lavoro negli enti del Terzo settore”, con riguardo ai lavoratori degli enti del Terzo settore, dispone il diritto degli stessi ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all’articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e, in ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. E si richiede che il rispetto di tale parametro sia preferibilmente espresso in sede di Bilancio sociale.

La Fondazione Casa di Dio Onlus ha redatto il Bilancio sociale 2018 nella consueta versione sintetica e ne ha presentata l’impostazione ed i contenuti previsti al Consiglio Generale in data 23 maggio 2019, che li ha discussi ed avvalorati.

3. VALUTAZIONI E CONCLUSIONI

Casa di Dio è un’istituzione dai riconosciuti chiar trascorsi e pari capacità operative correnti, unite ad una notevole capacità di progettualità e di costante adeguamento ai tempi ed alle loro esigenze, che offre i propri servizi alla comunità bresciana fin dal XVI secolo. E’ fondatamente considerata un’eccellenza del territorio che caratterizza la storia stessa delle attività assistenziali cittadine, cresciuta nel tempo in virtù di un’apprezzata capacità di svolgere proficuamente la propria missione assistenziale sociale. Nella sua secolare storia ha anche affrontato inevitabili difficoltà e persino guerre, venendone anche direttamente colpita, senza però mai interrompere la propria preziosa attività quotidiana, che si è così costantemente sviluppata nel tempo.

Fedele alla propria missione, con una gestione consapevole ed attenta, capace di garantire ottimi standard qualitativa in costante crescita e con un ricco passato e pari capacità di proiettarsi nel futuro, la Fondazione Casa di Dio Onlus agisce mantenendo un’apprezzabile attenzione alle situazioni di difficoltà e disagio, con particolare riguardo alle fragilità alle quali, in un’ottica realmente sociale, presta riguardo.

Preso atto di quanto espresso dall’Ente, in accordo con la Direzione generale ed i responsabili di funzione ai servizi ed attività inerenti e pur in presenza di un ambito normativo la cui natura ed applicazione sono in evoluzione, la Fondazione si mantiene coerente con le disposizioni ad oggi vigenti in materia. Da un punto di vista formale, pertanto, i Sindaci richiamano i contenuti espressi in data 23 aprile 2019 dal Collegio sindacale con Relazione unitaria al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, resa ai sensi dell’art.18 dello Statuto sociale e nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 460/97 per i soggetti Onlus e le osservazioni e proposte ivi contenute, nessuna esclusa.

Sulla base delle evidenze espresse dall’Ente e delle considerazioni qui formulate si ritiene pertanto efficace e condivisibile l’analisi fatta dall’Ente in sede di Bilancio sociale.

Il Collegio Sindacale



Collegio sindacale
con la Responsabile
del Servizio Contabilità
e il Direttore Generale

DISTRIBUZIONE
TERRITORIALE
FORNITORI 2018



LA RICADUTA
ECONOMICA
SUL TERRITORIO

Nell’ anno 2018 l’ ammontare di beni e servizi è pari a **euro 7.740.411,91**. Si sono ulteriormente consolidati alcuni rapporti di fornitura con Aziende che hanno dimostrato una particolare affidabilità per qualità e vantaggiosità economica. Da segnalare che ogni rinnovo o proroga di contratto deve essere debitamente motivato dal Responsabile del servizio proponente e comunicato all’ODV e quindi sottoposto al controllo del Collegio Sindacale in occasione delle verifiche trimestrali. In assenza di adeguata motivazione tecnico/qualitativa e di convenienza economica si attiva una procedura di gara, come previsto dal Regolamento di organizzazione e funzionamento della Fondazione.

Si conferma la prevalenza di fornitori del territorio di Brescia e provincia e l’estrema regolarità della Fondazione nei pagamenti a 60 giorni, ridotti ulteriormente a 30 nei contratti di appalto per lavori edili.

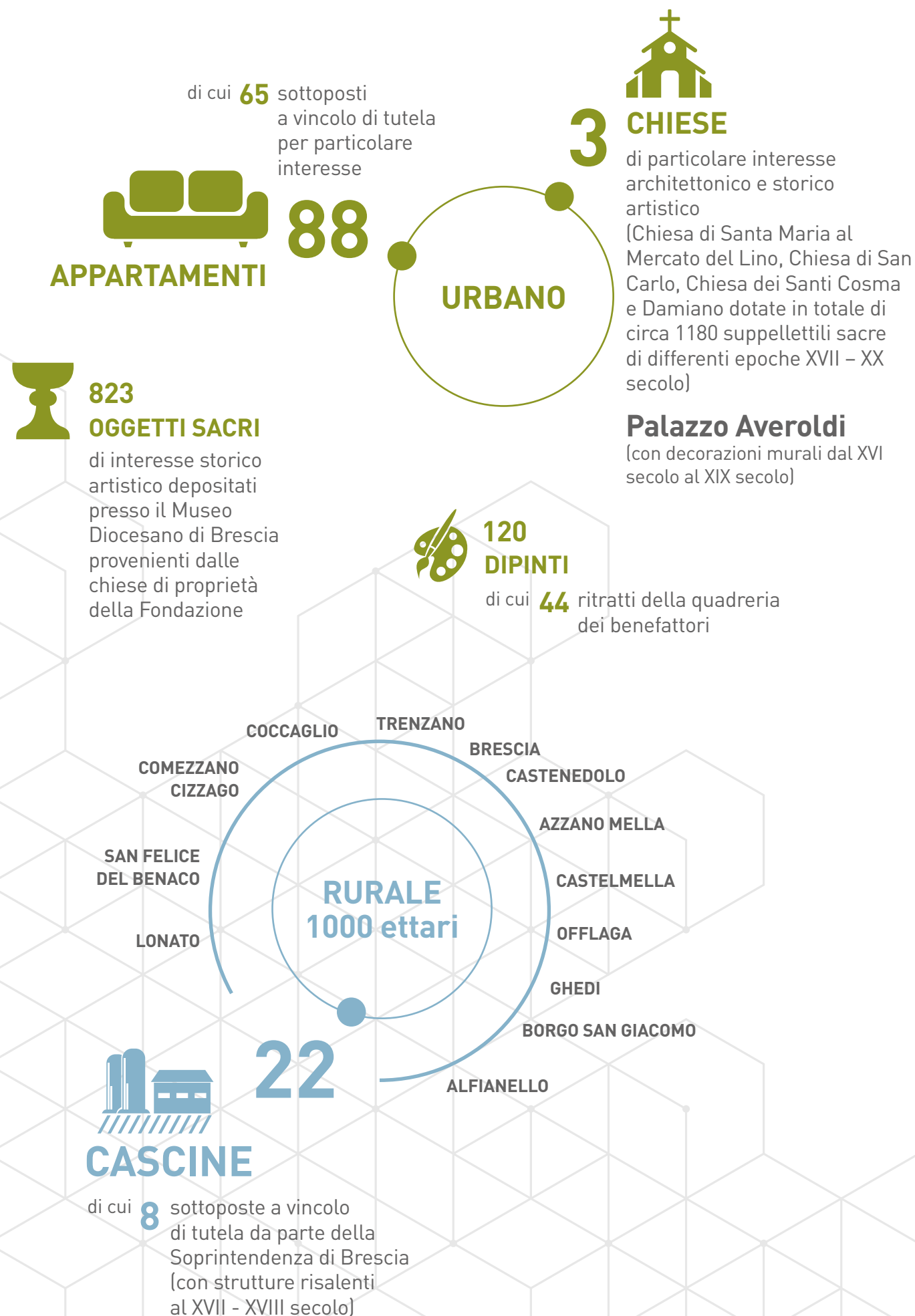
ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione è nata e si è alimentata nel corso dei secoli grazie alla generosità di tanti benefattori che hanno devoluto i propri beni per garantire assistenza alle persone più fragili. Nel tempo queste forme di attenzione e aiuto si sono molto affievolite ma non sono venute meno le necessità del territorio. Ecco quindi come risulti sempre più importante l’attività di raccolta fondi anche attraverso la partecipazione a bandi promossi da altri Enti. Questa attività, grazie alla competenza e all’impegno dei collaboratori, ha portato risultati decisamente incoraggianti, soprattutto nell’ambito della valorizzazione del patrimonio culturale, così sintetizzabili:

- Il progetto **“Conoscere per valorizzare. Progetto di catalogazione del patrimonio artistico di Fondazione Casa di Dio Onlus”**, realizzato grazie al cofinanziamento (6.000 euro) di **Regione Lombardia** che ha previsto la catalogazione scientifica della quadreria della Fondazione, dell’architettura e delle pitture di Palazzo Averoldi e della Chiesa di San Carlo. Le schede di catalogo prodotte dalla Fondazione verranno riversate nel sistema informativo regionale. Questa prima campagna di catalogazione, seppur non esaustiva del ricco patrimonio della Fondazione, costituisce un’importante occasione di conoscenza e di monitoraggio dello stato di conservazione e dei fattori di degrado a cui le opere d’arte sono esposte. La futura pubblicazione delle schede costituisce inoltre un fatto di assoluto interesse anche sotto il profilo divulgativo, trattandosi di un patrimonio normalmente non visibile al pubblico.
- Il progetto **“Riscoprire il Chiostro della Memoria. Un monumento della città per non dimenticare”**, promosso da Fondazione Casa di Dio Onlus e sostenuto (con il contributo di 7.900 euro) da **Fondazione della Comunità Bresciana** attraverso il **“3° Bando Cultura”**, ha previsto l’organizzazione di conferenze, di visite straordinarie per adulti e scolaresche al Chiostro della Memoria (oggi R.S.A. la Residenza) voluto nel 1923 dal poeta bresciano Angelo Canossi che fece commemorare i caduti della Grande Guerra sulle 254 lati delle colonne del chiostro, incidendone i nomi. Per rendere il luogo ancora più conosciuto e accessibile al pubblico è stato realizzato un e-book sfogliabile realizzato dagli studenti dell’Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia con fotografie immersive a 360°, immagini storiche e audio e spartiti musicali, testi poetici di Canossi e contributi critici sulla storia del luogo.

- Il progetto **“La chiesa di Santa Maria al Mercato del Lino. Restituire un’identità di cultura e di fede”** che prevede il restauro dell’edificio sacro in piazza del Mercato, meritevole di un finanziamento (110.000 euro) da parte di **Fondazione Cariplo**. L’intervento prevede il recupero dell’interno della chiesa, la rimozione delle malte ammalorate e delle aggiunte incoerenti sulla decorazione pittorica parietale. Il restauro interesserà anche gli altari e le balaustre in marmo, mediante pulitura, consolidamento ed integrazione. La Fondazione si farà altresì carico delle opere di impiantistica per permettere la piena fruibilità dell’edificio e procedere alla sua riapertura al culto e alla visita tramite sottoscrizione di accordi con la Curia diocesana.
- il progetto che ha portato alla realizzazione della **Comunità residenziale “ANZIANI AL CENTRO”** ha ottenuto nel 2017 un contributo economico straordinario dalla **Fondazione Cariplo** per una somma di **€ 250.000**. Tale importo, rapportato al valore complessivo dell’intervento, era ripartito fra costi d’investimento e spese di gestione per il 1° anno di attività. La comunità è entrata in funzione nel mese di ottobre del 2017 ma ha raggiunto la saturazione dei 12 posti solo nel successivo mese di maggio. Il contributo ha pertanto permesso di sopperire ai minori ricavi riducendo la perdita nella gestione.
- in riscontro alla campagna di sensibilizzazione denominata **“Progetto Casa dolce Casa – Nucleo Alzheimer Casa Feroldi”**, collegata alla raccolta del **5xmille** per l’anno 2018, sono stati accreditati alla Fondazione nello scorso mese di agosto **euro 4.065,07**. Tale somma è stata utilizzata per una integrazione degli arredi delle camere del Nucleo Alzheimer e per la promozione di eventi formativi rivolti al personale del Nucleo medesimo. Il progetto proseguirà nell’anno 2019, come dettagliato a pagina 23, e si è ritenuto pertanto di destinare allo stesso anche la raccolta 5xmille 2019.
- nel corso del 2018 sono state inoltre devolute alla Fondazione offerte in denaro e beni per un valore complessivo di **€ 20.094,00**. Tra queste iniziative da segnalare la raccolta promossa dall’Associazione **“IO AMO BRESCIA”** a favore del Centro Diurno Integrato e la donazione di un Defibrillatore semiautomatico installato presso Casa Luzzago da parte dell’Associazione Rotary Club Brescia Nord.

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE CASA DI DIO



PRESENTAZIONE PATRIMONIO

Al fine di ampliare maggiormente la conoscenza del patrimonio della Fondazione e metterne in risalto l'importanza storico artistica, dopo aver presentato lo scorso anno Palazzo Averoldi, rivolgiamo ora l'attenzione al Chiostro della Memoria presso il Complesso che ospita la RSA La Residenza.



Il chiostro della Memoria

Il chiostro della Memoria si trova nell'ex monastero benedettino femminile dei SS. Cosma e Damiano (tra via dei Mille e via fratelli Cairoli), di origine duecentesca. Il complesso venne ampliato nei secoli fino alla costruzione della fastosa chiesa settecentesca a pianta centrale. Nel 1797, con le soppressioni degli ordini religiosi ad opera del governo provvisorio bresciano, il monastero venne adibito a sede dell'Orfanotrofio femminile, denominato in seguito Pio Luogo Orfane Zitelle Rossini.

Nel 1922 il poeta bresciano Angelo Canossi chiese al Consiglio di amministrazione dell'Opera pia di potersi trasferire l'Istituzione della Memoria, un'associazione nata l'anno precedente presso la chiesa di S. Maria delle Consolazioni, in un luogo isolato alle falde del colle Cidneo, a ricordo del sacrificio dei caduti della prima guerra mondiale. A causa delle dimensioni ridotte, la chiesetta si rivelò presto inadatta ed il luogo più idoneo fu trovato nella chiesa dei SS. Cosma e Damiano e nel chiostro del Pio Luogo Orfane Zitelle Rossini, nel quale poteva essere realizzato il "Chiostro della Memoria". Il 26 ottobre 1923, il Consiglio dell'Opera Pia approvò il progetto: oltre alle croci bizantine sui 254 lati delle colonne, vennero scolpiti su di esse i nomi dei caduti di Brescia e provincia. Lungo il perimetro del chiostro furono preparate delle aiuole e sopra le colonne furono posti 250 vasi pensili con fiori e, alla loro base, 500 vasi maggiori con fiori, accuditi con cura dalle giovani ospiti. Nel 1924 l'Associazione Madri e Vedove dei Caduti aderì all'invito di trasferire la celebrazione delle Messe di suffragio nella chiesa dei SS. Cosma e Damiano e, l'anno successivo, finanziò il restauro della cappella del Crocifisso dove Gaetano Creseri, nel 1928, dipinse una Pietà. A partire dal 1927 il fascismo locale si appropriò dell'Istituzione della Memoria, che Canossi aveva fino ad allora gestito in maniera personalistica, con la definizione di un

nuovo statuto che consentì di dare un assetto definitivo al "monumento", prevedendo la creazione di un organismo direttivo e di un Comitato d'Onore la cui presidenza fu offerta ad Augusto Turati. Canossi propose una serie di interventi nel chiostro e nella chiesa, tra cui la posa di lampade elettriche, la riproduzione, «a mezzo di pitture da eseguirsi da valenti artisti, sulle lunette del Chiostro, degli episodi più salienti dell'eroismo bresciano in Guerra e nella lotta per la Causa nazionale». L'Amministrazione dei Pii Luoghi approvò le richieste ad eccezione delle pitture sulle lunette del chiostro. Il 3 novembre 1929 avvenne l'inaugurazione ufficiale dell'Istituzione della Memoria che assunse la dicitura: «Istituzione della Memoria per l'educazione del popolo bresciano alla ricordanza e al culto della stirpe». Da quel momento il chiostro diventò la sede di tutte le manifestazioni di carattere commemorativo del fascismo, soprattutto dopo il 1932, dopo che Benito Mussolini, venuto a Brescia l'1 novembre per inaugurare piazza della Vittoria, volle visitarlo. Nel 1935, in occasione della celebrazione del 4 novembre, fu collocata nel mezzo del chiostro una riproduzione bronzea della Vittoria alata, donata dall'industriale Roberto Ferrari.

La morte di Angelo Canossi nel 1943, le cui esequie si tennero nella Chiesa dei SS. Cosma e Damiano, segnò il lento declino dell'Istituzione della Memoria che, nel successivo dopoguerra, fu vittima di una *damnatio memoriae* più o meno consapevole, e il chiostro fu poco alla volta "dimenticato" dai bresciani. Tuttavia, ancora negli anni Sessanta e Settanta si svolsero le celebrazioni patriottiche di carattere militare organizzate dalle diverse associazioni d'arma che prevedevano la presenza del "coro delle allieve". Dal 1973, le crescenti necessità sociali hanno spinto l'amministrazione dell'istituto a volgere la propria missione all'assistenza degli anziani e gli spazi di via dei Mille sono oggi occupati dalla RSA "La Residenza".

EVENTI CULTURALI 2018



24 febbraio – 25 marzo 2018

Esposizione artistica “Meccaniche della Meraviglia”

Palazzo Averoldi

Nell'ambito della 12esima edizione della manifestazione “Meccaniche della Meraviglia”, le sale cinquecentesche di Palazzo Averoldi, hanno ospitato le opere dell'artista Laura Renna realizzate nel corso degli ultimi 10 anni, tra cui Ovale, raffinato lavoro di lana tessuto e Grove, un boschetto di vegetazioni fatto di trinciati di legno e lame d'ottone e rame.



7 aprile 2018

Le X Giornate per l'arte

Chiesa dei Santi Cosma e Damiano

La chiesa barocca, oggi annessa alla RSA La Residenza, ha ospitato il concerto “Sicut turtur. Un itinerario pasquale tra l'Italia e la Francia del '600” a cura della classe di canto rinascimentale e barocco del conservatorio di musica Luca Marenzio.



24-25 marzo 2018

Giornate FAI di Primavera

Aperture di Palazzo Averoldi e Palazzina Zanchi

In occasione delle Giornate di Primavera del FAI, accompagnate dalle spiegazioni dei volontari e degli apprendisti ciceroni dell'Istituto Mantegna, oltre 3360 persone hanno visitato Palazzo Averoldi e Palazzina Zanchi (quest'ultima, sede degli uffici della Fondazione, è stata per la prima volta aperta al pubblico).



28 giugno 2018

Fai Yoga per Brescia

al chiostro dei Santi Cosma e Damiano

Il chiostro della chiesa dei Santi Cosma e Damiano, presso la RSA “La Residenza”, ha ospitato uno degli incontri “FAI YOGA X Brescia”, rassegna che unisce la pratica yoga alla visita di luoghi storico artistici di pregio della città, con l'obiettivo di raccogliere fondi per il restauro di beni culturali a rischio (nel 2018 l'organo del Duomo Vecchio di Brescia).



2 luglio 2018

Visita per dipendenti e amministratori

a Palazzo Gaifami, in collaborazione con la Croce Bianca di Brescia

Un nutrito gruppo (oltre una cinquantina) tra dipendenti e amministratori della Fondazione ha partecipato alla visita del settecentesco Palazzo Gaifami, sede della Croce Bianca di Brescia, recentemente restaurato. Tra gli intervenuti, i restauratori che hanno recuperato le fastose pitture del salone da ballo.



4 ottobre 2018

FAI Yoga per Brescia

Palazzo Averoldi

Il salone del Carro di Palazzo Averoldi è stato protagonista della prima edizione autunnale di “Fai Yoga per BS” organizzata dal gruppo Fai Giovani di Brescia. Oltre una quarantina di partecipanti hanno potuto praticare yoga nel grande salone d'onore, accompagnati da una spiegazione artistica del palazzo.



15 settembre 2018

Festa dell'Opera

RSA Casa di Dio e Palazzo Averoldi

Nell'ambito della Festa dell'Opera, organizzata dal Teatro Grande di Brescia, la Fondazione ha ospitato due concerti pomeridiani: “Di tanti palpiti: Rossini, le donne, l'amore” presso la RSA Casa di Dio; a seguire nel corte di palazzo Averoldi è stato eseguito un “Omaggio al Trittico di Puccini”, nel centenario della sua prima rappresentazione al Metropolitan di New York. A seguire, è stato possibile visitare le sale dipinte da Romanino e Gambara in Palazzo Averoldi.



10 novembre 2018

Visita per dipendenti e amministratori al sottotetto e sala Giudici di Palazzo Loggia

Un nutrito gruppo di dipendenti, amministratori e collaboratori della Fondazione ha partecipato alla visita di Palazzo Loggia, in collaborazione con il FAI di Brescia. I partecipanti, oltre ad ammirare gli ambienti di rappresentanza e la sala dei giureconsulti, hanno potuto accedere all'imponente struttura del sottotetto.

4-13 ottobre 2018

Rassegna: Il Chiostro della Memoria.

Un monumento della città per non dimenticare

Chiesa di San Cosma e Damiano

Nell'ambito di un ampio progetto dedicato al Chiostro della Memoria, cofinanziato da Fondazione della Comunità Bresciana, presso la chiesa di S. Cosma e Damiano si sono tenute due conferenze e un concerto, aperti alla cittadinanza a ingresso libero. Gli studiosi Rolando Anni, Maria Paola Pasini, Francesco De Leonardis ed Elena Maiolini hanno raccontato le vicende storiche del Chiostro della Memoria e del suo fondatore Angelo Canossi, grazie alla lettura di materiale d'archivio inedito. La rassegna si è conclusa sabato 13 ottobre con un concerto promosso dall'Associazione Amici della Scuola Diocesana Santa Cecilia su Paolo Chimeri. Maestro di musica delle Orfanelle.

LAVORI E INVESTIMENTI EFFETTUATI NEL 2018

Tenendo conto delle risorse finanziarie a disposizione, così come evidenziate nei conti esposti nell'apposita sezione, già negli anni scorsi si è ipotizzato un programma di massima degli investimenti, aggiornato poi nell'arco del tempo in funzione di nuove e diverse esigenze, programma che viene gradualmente attuato.

Nell'ambito delle **manutenzioni straordinarie agli immobili e alle attrezzature** esistenti, si sono spese nell'anno 2018 **€ 92.000** per interventi vari, fra cui la modifica all'impianto di **video-sorveglianza** e controllo accessi, l'allestimento della **terrazza al 2° piano della RSA Casa di Dio**, l'**installazione di dispositivi anti-piccione alle RSA Luzzago e Feroldi**, mentre si sono acquistati beni durevoli per **€ 123.000** per arredi ed attrezzature per le strutture socio-assistenziali e per materiale informatico.

Nel mese di gennaio 2018 è stato stipulato l'atto notarile per l'**acquisto di un'area al Villaggio Violino** dalla Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore; nell'area si ipotizza la realizzazione di un centro polifunzionale per anziani con servizi diurni e residenziali, casa famiglia e alloggi protetti da destinare in via prioritaria agli anziani residenti nel villaggio.

Nel mese di dicembre si sono conclusi i lavori presso la **RSA Luzzago per l'ampliamento delle sale da pranzo al 2° piano**. I lavori sono stati progettati dall'ufficio tecnico interno e sono stati eseguiti per stralci successivi, sempre con Direzione Lavori interna, con una gestione dei lavori che ha consentito di non dover ridurre il numero dei posti letto durante i lavori stessi. L'intervento, che ha comportato una spesa complessiva di **€ 760.000**, ha portato a realizzare due ampie e luminose sale da pranzo, funzionali all'utilizzo anche da parte di ospiti in carrozzina.

Sono stati effettuati interventi di **ristrutturazione e recupero**, per un importo complessivo di **€ 325.000**, che hanno permesso di rimettere in locazione **5 alloggi** e precisamente:

- **3 nuove unità abitative in via Pietro da Cemmo**
- **1 alloggio in via Moretto, 10**
- **1 alloggio in via Moretto, 12.**

Sono proseguiti per tutto il 2018 i lavori di **consolidamento, rifacimento tetto e facciate del complesso Madonna del lino** – chiesa e palazzina-, iniziati nell'agosto del 2017 e terminati da alcuni mesi per un valore complessivo di **€ 650.000**, mentre sono in avanzata fase di realizzazione le opere interne alla palazzina, dopo aver definito con l'Università degli Studi di Brescia la tipologia degli interventi. Questo ha consentito di stipulare con l'Ateneo il preliminare di compravendita per la cessione della palazzina, cessione che avverrà al termine dei lavori interni previsto per il prossimo mese di settembre.



Inaugurazione nuove sale da pranzo in Casa Luzzago con la partecipazione del Sindaco Emilio Del Bono



Il Complesso Madonna del lino al termine dei lavori di consolidamento e rifacimento del tetto e delle facciate

INVESTIMENTI IN FASE DI PROGRAMMAZIONE

Fin qui i lavori realizzati. L'anno 2018 ha comportato l'avanzamento nella programmazione di due importanti interventi da tempo in fase di studio che riguardano la cascina Rossini e il completamento della RSA Feroldi.

La cascina Breda Rossini, situata nella zona est della città, accanto alla Poliambulanza, circondata da circa 9 ettari di terreno, è oggetto di un importante intervento di rigenerazione urbana. Si è individuata l'azienda agricola cui affidare l'agriturismo presente nella cascina con i terreni circostanti che si prestano a colture innovative e possibilità di vendita diretta di prodotti agricoli a kilometro zero. E' stato stipulato un accordo con un soggetto operante nell'ambito della disabilità per l'utilizzo di buona parte degli spazi a piano terra per finalità socio-educative. L'intervento tecnico da realizzare è in avanzata fase di progettazione; si prevede di appaltare i lavori nel prossimo autunno per concluderli entro la fine del 2020, per una spesa complessiva di circa **€ 2.500.000**

Nella **RSA Feroldi** a Mompiano, che dispone attualmente di 84 posti letto, è previsto il completamento del secondo piano con la creazione di 20/30 nuovi posti di RSA. L'intendimento è di diversificare questi posti in risposta a nuovi bisogni rilevati sul territorio ed in particolare per l'assistenza ai sacerdoti anziani, previo accordo con la Diocesi, e per la cura delle persone anziane in dimissione dalle strutture ospedaliere la cui complessità assistenziale richieda un approccio, anche di medica palliativa, non erogabile a domicilio. Inizialmente si pensava di realizzare in questo piano anche una comunità per anziani e mini-alloggi ad alta protezione.

Questi servizi verranno realizzati invece presso la Casa del Clero di cui già si è parlato, posta accanto

alle due RSA della Fondazione Luzzago e Feroldi, di proprietà dell'Istituto di sostentamento del clero.

E' stato predisposto un progetto per gli interventi di restauro conservativo degli interni della **Chiesa Madonna del lino**, con recupero degli affreschi, progetto che presenta un importo complessivo di **€ 350.000**. Il progetto ha ottenuto un finanziamento da parte della Fondazione della Comunità bresciana per un importo di **€ 110.000** sul bando provinciale emblematico minore. Dopo le autorizzazioni della Soprintendenza verranno affidate le opere con presumibile inizio dei lavori a metà 2019 e termine entro l'aprile del 2020. La Chiesa sarà poi pienamente fruibile per un uso religioso secondo accordi da assumere con la Diocesi.

Rimanendo nell'ambito della conservazione del patrimonio storico-artistico si segnalano due significativi interventi, per complessivi **€ 25.000**, deliberati nel 2018 e portati a compimento nel 2019. Il primo riguarda il **restauro di 17 tele** riproducenti alcuni benefattori della Fondazione, per la loro esposizione alla Mostra sul mecenatismo bresciano che nel prossimo mese di Dicembre verrà organizzata dall'Associazione Artisti Bresciani.

Il secondo intervento è invece riferito al restauro delle **due statue della Vittoria Alata**, una in gesso e una in bronzo, conservate presso la Chiesa dei SS. Cosma e Damiano che saranno restaurate e riposizionate nelle loro sedi originarie ovvero al centro del chiostro della memoria e all'ingresso della RSA La Residenza.

Si è approvato infine il **piano pluriennale per lo smaltimento dell'amianto** presente nelle caschine di proprietà, per un importo complessivo di **€ 1.600.000**. Sono in fase di predisposizione i primi interventi presso due caschine in Azzano Mella e in Trenzano, si proseguirà poi nelle caschine di Comezzano Cizzago.



Cascina Breda Rossini



RSA Feroldi



Cascina Rodenga Castenedolo

..... “La Rodenga è la frazione più a sud del Comune di Castenedolo e la più isolata. Prese il nome dal Sig. Rodengo perché vi abitava alcuni mesi all’anno e possedeva terreni in varie parti della collina. Consta di una casa padronale ,di poche case coloniche e di una bella Chiesetta dedicata alla natività di Maria SS. La Rodenga appartiene alla “Casa di Dio” la Casa di riposo per gli anziani, che ha la sua sede in via Moretto a Brescia”.....

(tratto da “Storia di Castenedolo” di Ida Zanolini - Stamperia Fratelli Geroldi Brescia 1979).

Lo stabile, pervenuto alla Fondazione grazie al lascito della Contessa Rodengo nel 1630, consta di una superficie complessiva di ha.83.34.45 pari a 256,02 più bresciani, con fabbricati rurali annessi ed è in locazione ad una Società agricola dal 2009. Ad eccezione di alcune porzioni residuali, la maggior parte degli edifici si trova in un pessimo stato di conservazione. E' questa l'ultima sfida, nell'ambito della valorizzazione del patrimonio rurale, che la Fondazione dovrebbe intraprendere. Potrebbe essere ipotizzata una sinergia con il territorio, come positivamente sperimentato a Coccaglio con la Cascina Valenca, oppure rinnovata la vocazione agricola in accordo con la Società che attualmente la conduce.

Quel che è certo è che questo stabile, preziosa testimonianza di un periodo, architettonico, sociale ed economico assai importante nella nostra storia, non possa andare perduto perché facciamo nostre le parole della Costituzione che all'art. 9 ha un'indicazione geniale che tutela il paesaggio insieme ai tesori artistici e alla scienza: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”, principi ribaditi anche nelle finalità statutarie della Fondazione all'art.5.



**Non possiamo dirigere il vento,
ma possiamo orientare le vele**

(Seneca)

CONCLUSIONI

..... su quanto fin qui fatto

A conclusione vogliamo riprendere le considerazioni, che abbiamo esposto agli inizi, in merito alla necessaria ricerca di un difficile equilibrio fra i bisogni rilevati e gli obiettivi da raggiungere. Riteniamo che le scelte effettuate nel 2018 abbiano tenuto presente la complessità dei fini da raggiungere, agendo su più fronti nella ricerca di una giusta mediazione fra le diverse finalità.

Per i servizi già in essere, oltre all'approfondimento del possibile potenziamento degli stessi, è stata posta attenzione alla qualità dell'azione di cura e assistenza con modifiche organizzative, aumento e formazione del personale, nuovi ausili, interventi di manutenzione straordinaria per rendere più gradevoli gli ambienti.

Relativamente ai servizi sorti a fine 2017, comunità residenziale ed assistenza domiciliare, si è lavorato sul consolidamento degli stessi.

Significativi interventi sono stati fatti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio, in particolare di quello rurale (progettazione per il recupero della cascina Breda Rossini, previsione di bonifica dell'amianto in alcune cascine) e di quello storico artistico con recupero della Chiesa Madonna del lino e con le numerose iniziative culturali.

.... sulla strada da percorrere nel futuro

Per gli interventi strutturali più importanti e complessi, destinati a durare nel tempo, dovrà essere profuso il massimo impegno affinché le realizzazioni avvengano in tempi ragionevoli e con risultati qualitativi ottimali.

Esistono oggi nello scenario complessivo fattori di incertezza sul piano legislativo (legge del Terzo settore), sul piano economico (andamento mercato del lavoro e conseguente difficoltà delle famiglie a pagare le rette), sul piano sociale. E' comunque certo che il numero degli anziani è destinato ad aumentare e con esso i bisogni. La domanda di servizi sarà sempre più variegata, e ad essa dovrà corrispondere un'offerta adeguata.

I nuovi servizi non potranno presumibilmente usufruire di contributi sul Fondo sanitario, si dovranno quindi prevedere modalità gestionali economicamente sostenibili con tariffe accessibili alle famiglie, il tutto con flessibilità a seconda dell'evolversi dei bisogni e del cambiamento degli scenari..... orientando correttamente le vele in funzione del vento, come ci suggerisce Seneca.

**Per contribuire alle attività della Fondazione Casa di Dio Onlus è possibile
effettuare un bonifico sul c/c della Fondazione
cod IBAN IT42K031111238000000055824
presso UBI BANCA Corso Martiri della Libertà n. 13**





Via Moretto n. 4
25122 Brescia
Tel. 0304099380

www.casadidio.eu

